IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 233 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 25 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Eppur si muove!

Tra le molte e svariate pubblicazioni, alle quali fornì opportunità la presente ricorrenza cinquantenaria della nostra unificazione nazionale, merita singolare nota quella fatta dalla Ragioneria generale dello Stato che raccoglie ed offre all'esame degli studiosi le risultanze del bilancio italiano, illustrato da numerose tabelle analitiche, durante questo primo cinquantennio, della vita amministrativa del nostro paese.

L'importanza del lavoro è dimostrata dalle due cifre seguenti, che riassumono il lungo cammino percorso dal 1862 ad oggi:

		1862	1909—910	Differenze
		(migliaia di lire)		
Entrate effettive	L.	480.254	2.237.263	+ 1.757.009
Spese effettive	»	926.717	2.204.961	+ 1.278.244
Avanzi e disavanzi	— L.	446.463	+ 32.302	+ 478.765

L'entrata è aumentata nella ragione del 465,85, vale a dire che ad ogni 100 lire riscosse nel 1862 corrisposero nel 1909-910 L. 465,85.

L'aumento della spesa, malgrado le migliaia di milioni spesi nella costruzione di ferrovie e di opere di pubblica utilità, è stato soltanto del 237.93.

Ma non sono queste le cifre, che del resto confermano quanto era generalmente risaputo, le quali devono specialmente richiamare l'attenzione dello studioso e del sociologo.

Il numero degli analfabeti è pur troppo ancora molto elevato in Italia; lo sviluppo industriale e commerciale del paese è ancora bambino; tuttavia si è camminato ed anche di passo relativamente celere come lo dimostra il progresso di talune entrate, che a buon diritto sono ritenute indice di coltura e di movimento economico.

Le entrate postali, che diedero nel 1862 un rendimento di L. 19.350.945, sono salite nel 1909 - 910, quantunque la tariffa postale sia stata diminuita in confronto del 1862, a L. 103.442.332, ossia sono quasi *sestuplicate*. La spesa, che ogni italiano sopportava nel 1862 per la sua corrispondenza postale, era di 75 centesimi: nel 1910 questa stessa spesa era salita a L. 3,13 a capo.

Dunque, se è vero che si scrive oggi quattro volte più di quanto si scriveva cinquanta anni fa, deve essere altresì vero che il numero degli analfabeti è notevolmente diminuito e che la civile educazione del nostro popolo è progredita di pari passo.

E la conferma ne è data dai proventi delle tasse di pubblico insegnamento, che hanno aumentato il gettito da L. 1.946.570 nel 1862 a L. 13.728.024 nell'esercizio 1909-910.

All'aumento hanno contribuito in parte le leggi del maggio 1903 e luglio 1904, onde furono accresciute le tasse per l'istruzione media e superiore e fu istituita una tassa di *diploma* per le Scuole elementari.

Calcolati in 4 milioni approssimativamente gli effetti finanziari delle due leggi in parola, rimangono, tuttavia, dai 7 ai 7 milioni e mezzo di maggior rendimento, i quali dimostrano che anche la cultura media e superiore nel nostro paese hanno sensibilmente progredito.

I proventi telegrafici, che furono accertati in L. 6.151.852 nel 1862, risultarono di Lire 32.271.154 (telefoni compreso) nel rendiconto consuntivo 1909-910; vale a dire che sono stati *quintuplicati*.

Sarebbe errore giudicare costesto aumento alla medesima stregua degli aumenti precedenti, nei rapporti della coltura nazionale, perchè il telegrafo ed il telefono servono principalmente al commercio ed all'industria; tuttavia anche il maggior gettito dei telegrafi è fattore di civiltà ed indice di progresso sociale.

Si potrà forse rilevare con le statistiche scolastiche alla mano che il cammino fatto, durante il cinquantenario, non è stato così lungo e proficuo, come poteva desiderarsi; ma sarebbe flagrante ingiustizia negare che una buona tratta di via sia stata percorsa dal 1862 ad oggi e, negli ultimi anni almeno, anche con passo accelerato.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 24 — Una nota comunicata ai giornali dice che la Gran Bretagna non ha fatto nessuna nuova proposta circa la ferrovia di Bagdad dopo la sua Nota alla Turchia dello scorso Luglio, colla quale chiede la partecipazione finanziaria internazionale alla costruzione delle ferrovie del Golfo Persico. I negoziati proseguono a Costantinopoli.

(S) **Bucarest**. 24. — Il *Giornale ufficiale* annuncia la nomina di Mesu Ministro a Vienna a Ministro a Costatinopoli:: Maurogordato, Ministro all'Aia è s trasferito a Vienna.

(S) **Costantinopoli**, 24. — La nomina di Rifaat Pascià ad Ambasciatore a Parigi sarà pubblicata domani. Il nuovo ambasciatore partirà la settimana prossima per Parigi.

(S) **Costantinopoli**, 24. Una divisione della flotta russa del Mar Nero visiterà alcuni porti turchi di questo mare.

(S) **Parigi**, 24. Il Presidente del Consiglio, Caillaux, ha conferito al Ministero dell'Interno col Ministro degli Esteri, De Selves.

Nella Macedonia

(S) **Salonicco**. 24. — In seguito alle trattative condotte a termine dal Consolato germanico a Salonicco con i briganti, l'ingegnere Richter è stato rilasciato in libertà, dietro versamento dell'indennità di 4000 lire tuche.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Vari dispacci annunziano che l'ingegnere Richter arrivò ieri sera presso la guardia di frontiera turca a Meluna e si recò quindi, accompagnato da soldati turchi, ad Elassona, dove è giunto stamane.

L'ingegnere Richter ha affermato di aver passato prima alcuni giorni sul terrotorio turco; più tardi sarebbe stato condotto sul territorio greco dove era stato nascosto fino ad ora. Ieri notte i briganti lo condussero alla frontiera dove lo rimisero in libertà.

(S) **Vienna**, 24. — I giornali hanno da Salonicco: Il comando delle riserve di Dibre comunica che i riservisti benchè siano stati chiamati sotto le armi da otto giorni, finora non si sono presentati dichiarando semplicemente di non volersi presentare e ammonendo le autorità di non usare la forza contro di loro, essendo pronti ad opporsi con la violenza.

per riferire all'Imperatore sulla situazione internaziona,e.

Conferenza sanitaria internazionale.

(S) **Parigi**. 24. La conferenza sanitaria internazionale deve riunirsi il 6 del prossimo ottobre al palazzo del Ministero degli Esteri. Essa comprenderà i rappresentanti di 40 Stati circa, invece di 33 che parteciparono alla conferenza che fu tenuta già nel 1903 e donde uscì la convenziona sanitaria firmata il 23 dicembre dello stesso anno.

Alcune disposizioni di questo atto internazionale saranno rivedute nella riunione scientifica e diplomatica nel mese di ottobre.

Questa assemblea si sforzerà di metterle in arminia coi risultati tecnici dovuti alla esperienza acquistata nelle più recenti epidemie che si sono avuto a deplorare

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 25 ore 0,20. — La stampa francese continua ad occuparsi della conferenza che ebbe luogo giorni sono tra i Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina coll'intervento degli Ambasciatori di Francia a Londra e Roma. Si conferma che in tale conferenza siano state definitivamente decise le nuove istruzioni che dovranno regolare la condotta dell'Ambasciatore Cambon nella prossima ripresa dei negoziati.

Stamane avrà luogo, sotto la presidenza di Caillaux, un Consiglio di Ministri. Credesi che si approveranno le nuove istruzioni cui dovrà conformarsi l'Ambasciatore di Francia a Berlino.

Desta sorpresa che qualche giornale estero sollevi dubbi circa la possibilità di una soluzione soddisfacente; in Francia, invece, l'opinione pubblica si mantiene ottimista.

— Commentando l'elezione di Manoel Arriaga a Presidente della Repubblica, militante della frazione più moderata del vecchio partito repubblicano portoghese i giornali osservano che con la sua nomina la nuova Repubblica chiude il tumultuoso periodo della crisi che segnò il passaggio dalla Monarchia dei Braganza al regime repubblicano.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 24 (oer 5.40) — Un comunicato di carattere officioso da Parigi alla *Politische*-conferma che quei circoli competenti non giudicano sfavorevole la prospettiva presente dei negoziati franco-tedeschi per il Marocco. La speranza che gli sforzi della diplomazia dei due paesi riescano a trovare una via di accordo non è punto scossa. Le notizie di fonte governativa da Berlino sono concordi con quelle di Parigi nel ritenere che il sincero desiderio dei due Governi di arrivare ad un accordo saprà trovare il terreno sul quale con mutue concessioni potrà stabilirsi I negoziati saranno continuati sul finire della entrante settimana.

La *N. F. Presse* ha da Ischl che il conte di Aehrenthal vi è atteso nella settimana prossima

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**. 24. — *Ritardate in trasmissione* — L'assemblea ha approvato il progetto che attribuisce indennità ai deputati e ai senatori ed ha fissato la dotazione del Presidente della Repubblica a 24 *contos* di *reis*. indipendentemente delle spese straordinarie, che saranno approvate separatamente dal Parlamento.

L'elezione del Presidente della Repubblica

(S) **Lisbona** 24 — Dopo l'elezione il Presidente della Repubblica sarà accompagnato al Palazzo di Belem da una deputazione dell'Assemblea Costituente.

Il Presidente dovrà prestare giuramento conformemente all'articolo 43 della Costituzione.

I deputati lasceranno la sala delle sedute subito dopo.

Saranno prese rigorose misure di polizia nell'aula e nelle tribune. Tutti gli impiegati del Parlamento potrebbero ove occorresse, arrestare ogni perturbatore. Agenti di polizia sorvegliano le vicinanze del Parlamento

Dopo l'elezione dei Senatori e la Costituzione degli uffici di presidenza delle due Camere, la Sessione sarà chiusa, e l'apertura delle Camere sarà rinviata al 5 ottobre.

I senatori ed i deputati appartenenti all'esercito ed alla marina non potranno, sotto nessun preteste essere richiamati in servizio attivo.

Le truppe di terra e di mare sono consegnate nelle caserme.

La guardia d'onore al Parlamento è rinforzata.

Sono state prese misure rigorose per evitare manifestazioni degli operai delle fabbriche di sughero, dei camerieri e dei caricatori, che si trovano attualmente in isciopero..

(S) **Lisbona**, 24. — Numerosi capi repubblicani sono venuti da tutte le provincie per assistere alla elezione del presidente.

Lisbona ha conservato il suo aspetto abituale eccetto che nel palazzo del Congresso, ove si vede una certa animazione.

Domani entrerà in vigore la nuova Costituzione. Saranno passate riviste militari in tutte le città del paese ove sono accasermate truppe.

Domani sarà considerato come giorno festivo e tutte le amministrazioni pubbliche dello Stato saranno chiuse.

Bernardino Machado e Emanuel Aiaga sono i due soli candidati alla Presidenza dellà Repubblica.

(S) **Lisbona**, 24. — Sabato avrà luogo l'elezione dei 71 senatori eletti dai deputati e scelti tra i deputati che abbiano più di trenta anni d'età.

Il mandato di questo primo Senato e della Camera dei deputati spirerà colla sessione legislativa del 1914, epoca in cui si riunirà il nuovo Congresso, eletto conformemente alle leggi che saranno votate in seguito.

(S) **Lisbona**, 24. (*Assemblea - Elezione del Presidente*). Quando si apre la seduta i deputati sono numerosi e sono tutti seduti ai loro posti.

Il Presidente fa procedere alle prime operazioni di scrutinio per apppello nominale. 217 deputati rispondono all'appello.

Dopo un intervallo di cinque minuti comincierà l'ultimo appello e si conteranno quindi i votanti e le schede deposte.

Lo spoglio del primo giro di scrutinio comincià alle 3.24. Sono assenti da Lisbona soltanto sei deputati che non partecipano alla votazione Si trovano nell'urna 217 schede La prima che viene estratta porta il nome di Bernardino Machado, la seconda il nome di Arriaga. La spoglio continua conservando i due candidati quasi la parità di voti.

Dopo la verifica del numero dei votanti per mezzo della lista di presenza, si procede allo spoglio, che termina alle 3.45.

Il Presidente dell'Assemblea, Braacamp, annuncia i voti ottenuti da ciascun candidato. Emanuel Arriaga, ha avuto 121 voti e Bernardino Machado 86.

Immediatamente dopo il Presidente Braacamp dichiara eletto presidente della Repubblica Arriaga, in mezzo aduna grandiosa ovazione della Camera delle tribune.

Braacamp conformemente all'articolo 43 della Costituzione invita Arriaga a venire a prendere gli impegni voluti dalla Costituzione.

Arriaga fà la seguente solenne dichiarazione.

« Affermo solennemente sul mio onore di mantenere e di osservare con lealtà e fedeltà la costituzione della Repubblica, di vegliare all'esecuzione delle leggi di dare incremento al benessere generale della nazione, di sostenere e difendere l'integrità e l'indipendenza della patria portoghese ».

Salve delle artiglierie di terra e di mare annunciano la proclamazine dell'elezione.

Le truppe che si trovano nei pressi del Parlamento rendono gli onori al Presidente.

(S) **Lisbona**, 24. Dopo aver prestato il giuramento il Presidente Arriaga ha pronunciato un breve discorso nel quale ha consigliato l'oblio per gli errori dei predecessori e l'unione del partito repubblican per la felicità della patria e la continuazione della Repubblica.

Egli andò, quindi, al balcone del palazzo ove fu lungamente acclamato dalla folla.

(S) **Lisbona**, 24. Nessun incidente notevole è stato segnalato nella giornata d'oggi. L'ordine non ha mai cessato di esistere. Il Presidente della Repubblica si è recato in automobile scortato dalla cavalleria al Palazzo di Belem. Egli ha ricevuto le felicitazioni dei membri della Assemblea e del Governo. Si è recato poscia alla sua residenza particolare

Teofilo Braga ha letto un discorso nel quale ha felicitato il Presidente della Repubblica. Egli ha poi presentato le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente ha risposto facendo rilevare i grandi servigi resi dal primo Ministero della Repubblica e chiedendo ai suoi membri di continuare a dirigere gli affari dello Stato fino alla costituzione di un nuovo Gabinetto, che avverrà fra tre o quattro giorni.

MANOEL ARRIAGA

Il Presidente della Repubblica Portoghese eletto ieri dall'Assemblea Costituente, è per la sua grave età e per i suoi precedenti il più autorevole fra gli uomini politici della giovanissima Repubblica.

Nato a Madera, conta 75 anni. Emanuele Arriaga, avvocato e professore, militò sempre nel partito che ora lo ha eletto e suo capo. Era fino al momento della sua elezione prof. all'Università di Coimbra e Procuratore Generale della Repubblica.

Egli è di idee molto temperate e forse la sua elezione ha un significato, nel senso che l'Assemblea Costituente intese a ristabilire l'ordine nel paese travagliato non poco dall'anarchia che si è deplorata in questi mesi di Repubblica.

Il suo competitore, Bernardino Machado, attuale Ministro degli Esteri, fu già Ministro dei LL. PP. con la monarchia e passò al partito repubblicano durante la dittatura di Franco.

Era stata presentata da molti anche la candidatura di Anselmo Braacamp, presidente della Costituenete, il quale però declinò energicamente l'offerta.

Per la tutela e la conservazione del nostro patrimonio artistico

L'argomento di specialissima importanza nel nostro paese, così ricco di monumenti e di opere d'arte, che raccolgono l'ammirazione di tutto il mondo scientifico, non poteva essere trascurato dall'on. Credaro nel suo magistrale discorso del 14 dicembre 1910, con il quale egli tracciava il programma che il Ministero dell'istruzione intende di svolgere man mano, in ragione dei mezzi finanziari a sua disposizione.

La storia e la tradizione del nostro paese d'accordo con lo stesso interesse materiale, c'impongono il dovere di attendere alle antichità ed alle belle arti con rinnovata energia.

L'opera della direzione delle antichità e delle belle arti, assai benemerita per la parte che la riguarda, si esplica in tre modi diversi; con gli acquisti, con gli scavi e con l'esplorazioni archeologiche, con la conservaione dei monumenti.

Poche parole su questi tre argomenti.

Gli acquisti procedono abbastanza bene; il Ministero ha a sua disposizione una somma notevole che può essere ancora aumentata con qualche ritocco alle tasse d'ingresso, ai Musei e alle Gallerie.

Ma non si può dire altrettanto degli scavi e dei monumenti. Le esplorazioni archeologiche sono condotte con molta lentezza per mancanza di fondi. I fondi disponibili sono appena sufficienti per sopperire alle esigenze della vigilanza, per fare alcuni saggi di scavi per poter vigilare sopra gli scavi fortuiti e sopra gli scavi privati. E' necessario che il nostro Paese intraprenda quest'opera con un piano ben pensato. Si dovrebbe disporre un piano organico di scavi e di esplorazioni archeologiche, distribuendoli sopra un decennio che dovrebbe comprendere i seguenti lavori che il valoroso Direttore Generale, commendatore Ricci, annovera tra i più importanti e più onorevoli per il nostro Paese.

L'*Ara pacis* può essere considerata il monumento più rappresentativo della gloria e della grandezza di Roma ed una delle opere più belle del secolo di Augusto. Nell'anno 1903 e nel 1904 se ne scoprirono frammenti veramente meravigliosi. Bisognerebbe procedere in questi scavi per mettere alla luce anche gli altri frammenti e per ritrovare la platea. La spesa occorrente è calcolata in circa L. 250 mila.

A pochissimi passi da Roma noi abbiamo una città antica, che ha le sue case, uguali a quelle di Roma, diverse da quelle di Pompei, che, messe al sole, darebbero una idea nuova della vita degli antichi romani, anche perchè Ostia era una città soprattutto commerciale

I lavori colà eseguiti sono degni di vera ammirazione: bisogna proseguire in questi scavi. La spesa sarebbe di 700 mila lire.

Navi di Nemi. Una commissione tecnica ha dichiarato che queste famose navi si potrebbero estrarre con una spesa di circa mezzo milione. Quanta importanza abbiano esse per lo studio della antichità, lo dicono quei pochi frammenti, che si ammirano nel Museo nazionale.

Palatino. Per mettere in luce tutto il classico colle, occorrerebbe la somma di 350 mila lire, da aggiungersi a quella di 150 mila lire, che uno straniero, ammiratore di questo colle, ha offerto.

Seguono poi gli scavi di Cerveteri, di Veio, di Vetulonia, di Paulonia, quattro delle maggiori città etrusche, interessantissime per lo studio della vita etrusca, e dei primi tempi della vita romana; essi darebbero una larga messe ai musei. Questi scavi si calcola che possano costare circa 1, 200,000 lire.

Pompei. A Pompei i lavori procedono, ma sarebbe utile acquistare i terreni soprastanti, appartenenti a privati. Tutti sanno quanto sia necessario esercitare una grande vigilanza in questa zona archeologicamente ricchissima. L'acquisto di questi terreni importerebbe la spesa di 2 milioni.

Ercolano. Abbiamo respinto l'offerta di Waldestein, ma prendendo impegno dinanzi al mondo civile di proseguire nelle esplorazioni. Tutti sanno che i rotoli ercolanesi hanno gittato una nuova luce sulla conoscenza della filosofia e della vita antica.

Ora questi scavi potrebbero altamente onorare il nostro paese e colmare molte lacune della coltura classica antica. La spesa è calcolata in un milione.

Segue *Cuma* con 300 mila lire.

E poi la Magna Grecia, Locri, Sibari, Cotrone, Metaponto. Alcuni saggi che furono fatti in quelle terre dimostrano quanto sia importante il proseguire negli scavi di queste città che raccolsero tanta ricchezza e tanta luce di civiltà e di progresso dalla antica Ellade. La spesa è di 2 milioni.

Benevento, dove è un teatro romano bellissimo, di cui sarà presto iniziata la sistemazione, richiederebbe altre 50 mila lire.

Insomma, la spesa totale per un piano organico razionale di scavi ed esplorazioni archeologiche da compiersi in un decennio sarebbe di 8 milioni.

Ma se voi calcolate anche il vantaggio materiale che daranno al paese nostro questi scavi, dovete consentire che si può raccomandare al Governo di iniziarne gli studi.

***

Ed ora viene la nota dolorosa: quella dei monumenti. Se qualche oggetto d'arte emigra all'estero, è un male ma non è perduto per l'umanità abbiamo almeno questa consolazione. Se oggetti d'arte rimangono sotto terra per alcuni anni ancora, non si perdono; è ricchezza conservata pei nostri nepoti. Ma se i nostri più bei monumenti precipitano o rovinano, come avvenne a Venezia alcuni anni or sono, è disonore pel nostro paese, è vergogna nostra!

Ora, sento il dovere di dichiarare alla Camera le pessime condizioni in cui si trovano taluni dei nostri più preziosi e più ammirati monumenti.

Il duomo di Pienza minaccia rovina. Forse la frase è eccessiva, ma il Parlamento ha consentito 200 mila lire, e ne occorrono altre 150 mila per poter compiere l'opera.

Il duomo di Spoleto e quello di Ancona pure fanno temere della loro vita, e pare che le cause siano di natura geologica, il che dice quanto grande sia la spesa per porvi riparo.

L'abazia di Pomposa e il palazzo di Ludovico il Moro di Ferrara sono in mano di privati e decadono. Occorre farne l'acquisto, affinchè diventino patrimonio nazionale e siano della nazione.

Castel del Monte, la gemma dei monumenti svevi nelle Puglie, deve essere completamente restaurato.

La sagra di San Michele in Val di Susa ha bisogno di opere costosissime. I monumenti romani di Aosta devono essere sistemati, e ci vogliono 200 mila lire. Aosta è la più importante delle stazioni romane, e presenta particolarità che non si riscontrano in altre parti del mondo, e il Governo deve mettere mano a quest'opera nel più breve tempo possibile, anche perchè la spesa non è rilevante.

La facciata della Certosa di Pavia ha bisogno di essere riattata. Il palazzo ducale e San Lorenzo di Mantova hanno bisogno di quattrini: a Verona, a Vicenza a Napoli ed in altre città minori sono necessarie grandi riparazioni.

Insomma, se noi vogliamo dar consistenza ai nostri principali monumenti e vogliamo assumere innanzi al mondo civile garanzia della loro conservazione, dobbiamo spendere in un decennio oltre due milioni di lire.

Nell'insieme si tratta di spendere un milione opoco più all'anno durante un decennio; non è una gran somma e noi auguriamo che il Ministro del Tesoro possa concederla.

In ogni peggior caso, si potrebbe rinviare o ridurre la spesa per gli scavi, giacchè gli oggetti d'arte, che rimangono sotto terra, non sono perduti, e stanziare la più modesta somma necessaria a salvare da ruina taluni dei nostri più ammirati e preziosi monumenti.

La questione del Marocco

(S) **Tangeri** 24 — (*Ritardato in trasmissione*) Il colonnello Silvestre ha fatto visita a Rausuli ed è tornato ad El Ksar lunedì passando per Tlata e Raisana.

(S) **Teneriffa**, 24. E' giunto l'incrociatore tedesco *Vineta*.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali dicono che l'ambasciatore di Francia a Berlino, Giulio Cambon, lavora tutto il giorno alla preparazione del programma dei negoziati con la Germania circa il Marocco, programma che sarà oggi sottoposto al Presidente della Repubblica, Fallières, e domani al Consiglio dei Ministri.

L'Ambasciatore di Francia a Londra, Paolo Cambon ne comunicherà la grandi linee al Ministro degli esteri inglese, sir Edward Grey.

I giornali sono unanimi nel dichiarare che le attuali conferenze diplomatiche non devono essere considerate come presagio di gravi avvenimenti.

(S) **Parigi**, 24. Il *Temps*, dice che l'ambasciatore di Germania a Parigi, Schoen, che si è intrattenuto abbastanza lungamente col Ministro degli esteri De Selves, ieri, al ricevimento diplomatico, ha avuto stamane un nuovo colloquio di tre quarti d'ora col Ministro degli Esteri. Sembrerebbe dunque che i negoziati interrotti a Berlino per l'assenza dei due interlocutori Kiderlen Waechter e Cambon proseguano ora a Parigi.

(S) **Parigi**, 24. Il *Temps* ha da Berlino: Kiderlen Waechter ritornerà probabilmente il 30 agosto a Berlino. I negoziati potranno dunque riprendersi fin dai primi di settembre. Si dichiara che i negoziati non saranno più verbali come i precedenti ma che si faranno su una base scritta.

(S) **Berlino**. 24. Il *Berliner Tageblatt* fa rilevare la partecipazione ai negoziati dell'Ambasciatore di Francia a Londra e di quello a Roma. Il giornale spera nell'autorità di Cambon per l'adozione di un programma che renda possibile il successo definitivo dei negoziati.

La *Vossiche Zeitung* condanna le mene dei pangermanisti e dice che il Marocco è piccolo in confronto alla catastrofe che potrebbe scatenarsi per causa sua.

La *Kreuz Zeitung* dice che a Berlino si è risoluti a venire ad una intesa con la vicina Repubblica.

La *Deutsche Tageszeitung* invece scrive: Non abbiamo alcuna concessione di nessun genere da fare.

La mediazione della Russia?

(S) **Pietroburgo**, 24. Il *Novoie Vremia* scrive che, profittando dell'interruzione dei negoziati, la Russia, che, dopo l'accordo con la Germania, rimase ugualmente fedele alleata della Francia deve naturalmente offrire la sua mediazione nell'affare marocchino e i suoi buoni uffici devono essere senza alcun dubbio accettati da una parte e dall'altra.

Armi ed Armati

Le grandi manovre

(S) **Crescentino**, 24. — Stamane hanno transitato di qui S. A. R. il Duca d'Aosta e il Ministro della guerra, gen. Spingardi.

IL TEMA

(S) **San Salvatore Monferrato**, 24 — E' stato diramato il tema delle manovre, che comprende le linee generali seguenti:

Le truppe *azzurre* della prima e seconda armata, dopo la valida resistenza alla frontiera tra le alti valli, Dora Baltea e Po incluse, ripiegano senza essere incalzate in una posizione ad ovest di Vercelli.

Le due armate costituenti il grosso dei rossi sboccano in piano e si accingono ad attaccare le truppe azzurre. Un'altra colonna rossa che ha superato le Alpi è fermata da sbarramenti e dalla difesa mobile.

Molte truppe azzurre vanno raccogliendosi tra Novi, Tortona e Piacenza al comando del generale Cadorna.

Il partito rosso superata la resistenza degli azzurri fra le valli della Dora Baltea e del Po incluse è sboccato in piano.

Il 12 agosto le due armate rosse fronteggiano alcuni corpi d'armata azzurri rafforzati ad ovest di Vercelli. Le forze rosse destinate allo sbocco delle Valli Varaita, Maira, Stura, Gesso e Vermenagna sono arrestate da sbarramenti e dalla difesa mobile. L'armata A (riserva) agli ordini del general Caneva, forte di due corpi di armata, è scesa dal Piccolo San Bernardo e si è avviata verso Ivrea e Vercelli. Forze azzurre imprecisate ma non rilevanti, sono segnalate a destra del Po tra Alessandria e Piacenza.

Il 12-13 agosto dopo una accanita battaglia combattuta a ovest e sud-ovest di Vercelli, il grosso dei rossi, vittorioso oltrepassa la Sesia, ed incalza il nemico; ma è arrestato dagli azzurri lungo la linea del Ticino solidamente rafforzata. Oltre a ciò gli azzurri hanno compiuto l'inondazione del terreno tra il Ticino e il Po, la Sesia e il Canale Cavour.

I rossi sono padroni di Torino e di quasi tutto il terreno a sinistra del Po.

Uno sbarco tentato dai rossi presso Savona è fallito e così pure l'attacco di Genova da parte del mare.

Notevoli forze azzurre sono segnalate tra Tortona Voghera e Piacenza.

Nuclei di truppe da montagna azzurre si mantengono nell'alta Val Sesia minacciose contro il fianco del grosso del nemico.

Per la debolissima occupazione degli azzurri lungo il Po, i rossi si sono limitati alla sorveglianza di tale linea, con un solo reggimento di cavalleria.

Gli azzurri, dopo la battaglia presso Vercelli, hanno passato la Sesia ed inondato il terreno tra il Ticino il Po, la Sesia ed il Canale Cavour e disposta la difesa della linea del Ticino.

Il grosso dei rossi passata la Sesia, avanza verso il Ticino per il terreno a nord della zona inondata. Forze azzurre importanti (armata B) che non erano potute arrivare in tempo a prendere parte alla battaglia presso Vercelli, si trovano intatte sulla destra del Po.

In dipendenza di tali concetti, l'armata degli azzurri riceve il compito di opporsi alla avanzata dell'avversario sulla destra del Po, nel caso in cui questi puntasse da Genova e si avanzasse su Voghera e Stradella per aggirare la sinistra degli azzurri, tagliare le comunicazioni con la penisola ed operare al caso contro il fianco destro dei rossi.

L'armata rossa (A) deve forzare al più presto possibile i passaggi del Po con rapida mossa, stabilendosi fortemente sulla destra del fiume ed avvolgerne l'ala sinistra presso il Ticino ed intercettare le comunicazioni con la penisola.

Un incidente aviatorio

Casale, 24 — Il tenente Cavotti, nell'atterrare col monoplano che pilotava alle ore 16,40 nella piazza d'armi di Casale, ha investito un palo.

Un'ala dell'aeroplano è rimasta spezzata.

Il pilota è incolume.

(S) **Valentino di Casale**, 24. L'ala del monoplano pilotato dal tenente Gavotti è rimasta contorta e non infranta.

Si spera di riparare l'aeroplano entro domani.

Per il disincaglio della "San Giorgio"

(S) **Napoli**, 24. — Il mare mosso ha ostacolato le operazioni di sbarco dei pesi dalla « San Giorgio ».

Un stretta falla di prora è stata completamente costruita dai palombari; ma le falle maggiori hanno ancora bisogno di alcuni giorni di lavoro.

Sono già pronti due grandi barconi di legno pontati della portata di circa 250 tonnellate l'uno, che verranno assicurati alla nave con braghe di acciaio verso la poppa al doppio scopo di migliorare le condizioni di stabilità e di offrire, quando si potrà sollevare la prora della nave, una riserva di spinta.

Sono in corso di approntamento le imbracature in cavi di acciaio di otto serbatoi ad aria compressa della spinta di 50 tonnellate l'uno.

E' ultimata la ostruzione di una tura idraulica ottenuta riempiendo un carbonile trasversale di un conglomerato di cemento idraulico e materiali leggeri.

Si continua l'esaurimento dei locali allagati per infiltrazione. Dall'inizio delle operazioni fino ad oggi i locali riguadagnati sono; la camera di lancio subacquea, il locale dell'argano e i due locali di munizioni adiacenti, il locale sottostante alle casse di acqua, il locale dei frigoriferi di prora e tre locali di depositi munizioni.

Questi esaurimenti continuano allo scopo di circoscrivere possibilmente l'allagamento ai due grandi locali delle caldaie di prora e ai depositi di munizioni sottostanti alle coperture stagne.

Nei locali di medio e piccolo volume in cui non sarà possibile vincere la via d'acqua si disporranno materiali ingombranti leggieri.

Il tempo è bello. Il mare è leggermente mosso.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli 24 (ore 17.30): Il *Roma* pubblica che i calcoli fatti dal contrammiraglio del Genio Navale, ing. Edgardo Ferrati, a proposito della stabilità della *San Giorgio*, collimano pienamente con quelli dell'ing. Cleyseys.

Da tali calcoli risulta che, dato il fondo su cui poggia la nave, si teme, che quando si tratterà di rimetterla a galla, essa si pieghi bruscamente o sull'uno o sull'altro lato, ciò che determinerebbe un irreparabile disastro.

Si è quindi sospeso - secondo le informazioni del *Roma* - il lavoro delle mine e si pensa anche a rinunciare ai pontoni abbinati alla prua. (1).

(1) Il quotidiano comunicato ufficiale, che pubblichiamo più sopra, smentisce formalmente questa ultima informazione del *Roma*. N. d. D.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Torquato Tasso — *Adolfo Albertazzi* — Ed. A F. Formiggini — Modena —

Mentre il Solerti, or sono sedici anni, pubblicando la biografia del Tasso, distruggeva lo leggende create intorno a lui, ne valutava l'opera e ne definiva scientificamente la malattia, trascinando il mondo degli studiosi alle proprie opinioni molti oggigiorno — e fra di essi il De Gubernatis — tentano abbattere le opinioni solertiane per ristabilire al completo, con fecondita di argomenti nuovi, induzioni e deduzioni , l'antica leggenda.

Nulla di più naturale dunque — dati questi contrasti d'opinioni — che all'Albertazzi, spirito critico e colto, sia sorto in mente di accingersi ad un nuovo studio sul cantore del «liberato avel». Egli non nega verità ai documenti, nega solo che i documenti bastino ad interpretare anime complesse come quella del Poeta; ed è tratto alla sua analisi, non per disquisizioni, ma per una ricomposizione narrativa e rappresentativa, usando egli degli studii altrui ed esponendo le osservazioni proprie.

Il grazioso volumetto fa parte della accurata e indovinata collezione dei *profili* ed è lavoro critico-psicologico pieno di interesse, e privo affatto di pedanteria.

Le Marche nel rinnovamento nazionale — *G. Castelli* — Stab. tip. Flli. Mancini — Macerata —

Il prof. comm. Giuseppe Castelli, ispettore gen. al Ministero di A' I. C., pubblica, ora, in veste elegante il discorso tenuto nel teatro *Marchetti* di Macerata il 17 settembre 1910 per la commemorazione — ad iniziativa di quella Provincia - del Cinquantenario della liberazione delle Marche.

E' stata veramente idea felice quella di aver dato alle stampe tale conferenza, che è una brillante e vigorosa esaltazione di tutte le glorie picene, dai tempi di Roma ad oggi, chiara e dotta illustrazione dell'opera dei maggiori uomini marchigiani che, grandi nelle scienze, nelle arti, nelle lettere, furono patrioti magnanimi, fieri, generosi e gentili, pronti al sacrifizio di sè stessi e dei loro averi per la libertà della Patria.

Il Castelli, dopo avere illustrato con forma vivace e con dovizia di oppurtune citazioni letterarie e storiche la terra natale, prospetta l'odierna posizione morale ed intellettuale della forte regione picena nella evoluzione della civiltà italica, con lo slancio di chi a spirito eletto unisce profondo amore pel il proprio paese.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che approva il nuovo elenco degli Enti interessati nelle spese di costruzione e miglioramento delle opere portuali di Sciacca.

R. D. che modifica una parte del regolamento organico per le scuole militari di scherma e di educazione fisica.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'ordinamento degli ufficiali medici in servizio di emigrazione.

R. D. che approva il regolamento per la legge sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina.

RR. DD. riflettenti Applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia — Modificazione di pianta topografica — Approvazioni di regolamento scolastico e di statuto organico — Radiazione di opere fortificate e di zone di servitù militari. — Erezioni in Ente morale — Concentrazioni in congregazioni di carità

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, delle Finanze e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Portoferraio, 24. Nuovi disordini si ebbero a lamentare stamane. Numerosi scioperanti iniziarono una fitta sassaiuola contro un veliero per impedire lo scarico del minerale. L'armatore che dirigeva l'operazione di scarico, rimase ferito alla testa. Anche tra gli scioperanti vi sono dei feriti in seguito a colluttazione colla forza pubblica accorata per ristabilire l'ordine.

Bologna, 24 (ore 24). — Nei primi giorni del corrente mese veniva arrestato il colono Desiderio Busselli imputato di omicidio nella persona di un suo figliuoletto undicenne.

Ieri alla moglie del Busselli si presentò un individuo il quale, spacciandosi per cancelliere della Procura del Re e dicendosi in grado di fare rilasciare in libertà l'arrestato, riuscì a cavare alla donna L. 100.

Lo sconosciuto si recò quindi da un fratello del Busselli e ripetà il giuoco chiedendo L. 500. Ma quegli già in sospetto perchè sapeva il tiro giocato alla donna - non abboccò all'amo. Promise di portare la somma allo sconosciuto alla trattoria e corse a denunciare il fatto ai carabinieri.

Poco dopo lo sconosciuto, tornato alla trattoria, sentì bussare all'uscio della sua stanza. Corse ad aprire ma, invece del fratello del Busselli, si trovó davanti. il maresciallo dei carabinieri che lo dichiaró in arresto

Il falso cancelliere che fu identificato per tale Ugo Bertacchi, di anni 25, meccanico, tentó di fuggire saltando da una finestra alta più di cinque metri. Nella caduta riportó gravi lesioni e si dovette trasportare all'ospedale dove è rimasto piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Stasera alle 18, nei pressi di Casalecchio, l'operaio elettricista Giuseppe Boni, di anni 39 nel rimettere a posto un filo telefonico, urtò inavvertentemente un altro filo ad alta corrente e rimase fulminato.

Italia Meridionale

Napoli, 24 (ore 10.30): Si ha da Marano che una intera famiglia è rimasta vittima della brutale passione di un giovanotto. E' costui il contadino Giuseppe De Bernardo, di anni 26, di carattere violento e sanguinario. Indispettito perchè la giovane Rosina Mauriello, anche per volere dei propri genitori, aveva respinto le sue proposte di fidanzamento, giurò di vendicarsi di lei e della famiglia. Ieri sera, insieme, ad un fratello, il De Bernardo si appostò presso la casa dei Mauriello. Tanto lui che il fratello erano armati di fucile e, quando il vecchio padre della Rosina, Domenico Mauriello, apparve sul limitare del l'uscio, gli spararono ontro diversi colpi, uccidendolo Accorsero la moglie del Mauriello ed il figlio Raffaele e caddero anch'essi sotto i colpi dei due assassini. Atterrita, si affacciò per ultima sulla porta la Rosina ed anch'essa fu fatta segno a fucilate. La poveretta cadde a sua volta vicino ai genitori ed al fratello. I due assassini sono latitanti. La moglie del Mauriello, il figlio Raffaele e la figlia Rosina sono stati trasportati in fin di vita all'ospedale.

Taranto, 24 (*Karloo*). Al locale ufficio di P. S. perveniva di questi giorni una denunzia su una spendita di biglietti falsi. In seguito di ciò la stessa P. S. iniziò subito le indagini e ieri arrestò tali Votano Alessandro beccaio da Taranto e Fiaschetti Pietro, pregiudicato pure da Taranto.

Tanto l'uno che l'altro sono responsabili appunto di spendita di biglietti falsi da lire 5 nel comune di Pulsano. Indosso ai due arrestati furono trovati e sequestrati parecchi biglietti falsi. Le perquisizioni eseguite nei domicili di entrambi sono riuscite negative.

— Una squadra di agenti di P. S. accompagnata da due funzionari sorprese in una bettola cinque persone che giuocavano di azzardo. Furono sequestrati le carte da giuoco e il numerario e all'ostelliere nonchè ai giuocatori fu elevata la contravvenzione.

Carrara, 24: Lo sciopero dei cavatori del marmo continua. Sono giunti numerosi rinforzi di carabinieri e guardie. Le truppe sono consegnate nelle caserme. Gli operai in un'adunanza tenuta alla Camera del Lavoro, hanno deliberato la estensione dello sciopero ad altro categorie di lavoratori, e precisamente ai lizzatori del monte e del piano ed ai ferrovieri della ferrovia marmifera i quali hanno subito abbandonato il lavoro.

Così il numero degli scioperanti del solo comune di Carrara, sale a circa 10.000.

Il Sindaco ha convocato ad una riunione gli esercenti ed i commercianti del marmo. Non essendo intervenuti gl'industriali di maggior importanza, non si potè prendere alcuna decisione concreta. La situazione si presenta difficilissima e si ritiene che la soluzione della vertenza non potrà essere raggiunta in breve tempo.

Provincia Romana

Tivoli, 24. Stamane, nello stabilimento delle Acque Albule, l'operaio Giacomo Baldoni, addetto al servizio di lubrificazione delle macchine, mentre era intento a versare dell'olio in un serbatoio, colto da improvvisa asfissia provocata da emanazioni carboniche, cadde nel canale che, per una settantina di metri; attraversa lo stabimento.

Il padre del Boldoni, presente alla disgrazia, corse allo sbocco d'uscita e si gettò nell'acqua proprio quando il figlio ne usciva sanguinante e tramortito. Fu subito soccorso e benchè il suo stato sia grave, non si dispera di poterlo salvare.

— Il 27 corr. verranno a visitare la nostra città i componenti il Congresso dei sordo-muti. Si preparano loro speciali accoglienze.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le sotto-indicate stazioni:

Mendoza con Isola Chiesa — *Re Vittorio* e *Roon*, con Capo Mele — *Montserrat* e *Arabia* con Capo Mele e Isola Chiesa — *Roma, Canopic* e *Romanic* con Ponza e Isola Chiesa — *Hamburg*, con Capo Sperone — *Persia* con Cozzo Spadaro, Taranto, S. Maria di Leuca, San Cataldo e Viesti — *America* e *Verona*, con Ponza Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Derfflinger*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Piccole note agrarie.

Il Ministero di agricoltura comunica le seguenti sommarie notizie delle condizioni agrarie nelle singole regioni, nella decade 2.ª di agosto 1911:

Liguria. — Sta per finire il raccolto del frumento con risultato soddisfacente. Si sarchia il granoturco cinquantino. Incominciano a maturare alcune qualità di uve precoci. La pioggia è necessaria per la lavorazione dei terreni e sopratutto per il granoturco, i legumi e le altre culture erbacee.

Piemonte. — Alcune pioggerelle sono riuscite in molti luoghi benefiche alle campagne della regione; specialmente se ne avvantaggiarono la vite ed il grano turco; tuttavia per questi ultimi è ancora sentito il bisogno della pioggia. La trebbiatura del frumento è ormai ultimata e così il taglio del secondo fieno. Si attende alle arature e alla semina degli erbacei. E' incominciato il raccolto delle patate e l'uva va maturando in buone condizioni.

Lombardia. — In alcuni luoghi delle provincie di Bergamo e Brescia si teme che la prolungata siccità abbia a nuocere notevolmente alla vegetazione. Altrove caddero leggere pioggie; le quali riuscirono tuttavia benefiche. Si fa il taglio del fieno agostano. Il riso matura con promessa di buon prodotto. Si raccolgono le barbabietole e la canapa.

Veneto. — Tranne qualche pioggia arrecata dai temporali in alcune località delle provincie di Treviso, nel resto della Regione la siccità persistente danneggia le colture in genere e specialmente quelle erbacee.

Emilia. — Malgrado le poggie cadute siano insufficienti al bisogno delle piante sarchiate e degli erbai, in complesso lo stato dei campi si mantiene discreto. La trebbiatura è terminata e già si praticano le arature dei terreni. La vite vegeta promettente le barbabietole danno buon prodotto si raccolgono le patate e si procede al taglio della canapa.

Marche ed Umbria. -- La trebbiatura sta per finire con raccolto soddisfacente. Anche il granoturco in molti luoghi lascia sperare un buon raccolto; in altri esso necessita di pioggia Dalla vite si prevede un raccolto medio. Il difetto di umidità rende malagevoli i lavori del terreno e ritarda la semina degli erbai.

Toscana e Lazio. — In Toscana lo stato dei campi non è in generale soddisfacente a causa della siccità che danneggia il granoturco, gli erbai ed anche un poco la vite ed impedisce una buona lavorazione del terreno.

Nel Lazio le campagne furono ristorate dalle pioggerelle di questa decade. Si prevede un buon raccolto dalla vite e dall'olivo.

Regione meridionale adriatica. — Negli Abruzzi e nel Molise lo stato della vegetazione è in generale buono. E' incominciata la raccolta del granoturco. In molti luoghi delle Puglie è desiderata la pioggia; procedono attivamente i lavori del terreno per la preparazione delle semine autunnali. La vite si mantiene in buone condizioni. Si raccoglie il tabacco che riesce di buona qualità.

Regione meridionale mediterranea. — Nella Campania e in Basilicata l'andamento delle coltivazioni è regolare. Alcuni temporali arrecarono qualche danno in Basilicata, ma, in generale. le pioggie che li accompagnarono riuscirono utilissime al granturco. Le terre di Calabria necessitano di pioggie.

Sicilia. — In qualche luogo continua ancora la trebbiatura. La vite si mantiene promettente e l'uva incomincia a maturare; l'olivo dà affidamento di buon prodotto. Le campagne necessitano pure là di pioggia.

Sardegna. — Nella provincia di Sassari il raccolto dei cereali può dirsi terminato. Proseguono i diversi lavori della stagione.

***

Nella decade si ebbero in molti luoghi pioggerelle che, sebbene insufficienti ai bisogni della campagna, pur tuttavia giunsero molto propizie alla vegetazione La siccità persiste e sopratutto nel Veneto, in Toscana e nelle Puglie ed in Calabria; in queste regioni riesce dannosa in generale a tutte le colture erbacee e particolarmente al granturco e rende malagevoli le arature in preparazione delle semine autunnali.

La trebbiatura è quasi ovunque terminata ed il risultato confermasi soddisfacente. La vite e l'olivo danno in complesso affidamento di buon prodotto. Il secondo taglio dei prati e degli erbai è ben rimunerativo; buoni si annunziano altresì i raccolti delle barbabietole e del riso.

Drammi di terra e di mare

La peste in Asia

(S) **Pietroburgo** 24 — La peste pneumonica è stata constatata nelle steppe dei Kirghisi.

Terremoto lontano.

(S) **Trieste**, 24. — Gli strumenti sismici del locale Osservatorio marittimo hanno segnalato ieri sera un terremoto lontano il cui epicentro viene calcolato a 6700 Km. di distanza.

Il principio del terremoto è stato alle ore 17 12' 4" massimo movimento effettivo del suolo di mm. 0,068 alle ore 17 33'; la fine verso le ore 18,30.

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Briga** 24 — Stamane, nel tunnel di Stadel, sulla linea del Loetschberg tre operai occupati nei lavori di avanzamento della galleria sono rimasti schiacciati da un blocco distaccatosi dalla volta. Certi Maffignoti Barigalli e Pietro Zucconé, italiani, sono rimasti uccisi, ed il terzo, uno svizzero, è rimasto gravemente ferito.

Il Colera in Oriente

(S) **Costantinopoli**, 24. — Sono stati ieri constatati 27 casi di colera, di cui 9 seguiti da decesso. Tredici malati colpiti nei giorni precedenti sono morti.

Maltempo in Francia.

(S) **Privas**, 24. Uragani di estrema violenza continuano ad abbattersi sopra varie località dell'Ardèche, cagionando gravi danni alle campagne.

Il fulmine ha fatto numerose vittime.

A Pornas una proprietà della famiglia Bonnaud è stata incendiata. Il padre dell'età di 46 anni, ed una figlia di 21 anni, sono rimasti fulminati.

Gli altri membri della famiglia sono rimasti incolumi.

Esplosione di dinamite a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 24. Una violenta esplosione di dinamite è avvenuta stamane sulla strada della Cornice, in una casa appartenente ad un impresario di costruzioni.

L'esplosione ha cagionato danni considerevoli. La porta di ingresso del vestibolo è stata sfondata. I vetri delle case vicine sono stati completamente frantumati. Non si è verificato alcun incidente di persone.

L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo. E' stata ritrovata la miccia dell'ordigno esploso. Dalla prima inchiesta sembra risultare che si tratti di vendetta.

L'aeroplano del tenente Bague.

(S) **Parigi**, 24. Il *Temps* scrive: Ci si comunica da Marsiglia che alcuni pescatori avrebbero scoperto al largo del capo Croisette gli avanzi di un aeroplano. Si suppone che si tratti dei resti dell'aeroplano del luogotenente francese Bague che, come è noto si è perduto in mare mentre tentava di effettuare la traversata aerea da Nizza alla Corsica.

Gli scioperi inglesi.

(S) **Londra**, 24. — Il *Board of Trade* continua la sua opera per la soluzione della questione relativa ai ferrovieri della «Midland Railway». La circolazione dei treni su questa rete è pressochè normale.

I ferrovieri di York, di Leeds, di Darlington, di Newcastle, di Blyth, di Hartlepool e di Middlesborough hanno deciso la cessazione dello sciopero.

(S) **Londra**, 24. — Durante la scorsa notte sono avvenute sommosse a Bargoed (Contea di Monmouth). Una dozzina di botteghe sono rimaste saccheggiate Le truppe sono state chiamate sul luogo.

Distaccamenti di truppe continuano a sorvegliare Tredegar e Rhymney.

I fili per le segnalazioni sono stati tagliati sul tronco ferroviario di Burley.

(S) **Londra**, 24. — Il personale delle tramvie minaccia lo sciopero ed ha rivolto un manifesto alla popolazione, nel quale espone le sue rivendicazioni.

Il Municipio rifiuta di ricevere i delegati delle tramvie.

Il conflitto tra padroni e operai addetto al cabotaggio è terminato.

(S) **Liverpool**, 24. — Il Comitato dei ferrovieri scioperanti ha reclamato la reintegrazione per oggi, prima di mezzogiorno, del personale licenziato.

I direttori dell'Associazione cotoniera, i negozianti e i finanzieri hanno formulato una petizione, con la quale chiedono che gli operai licenziati non siano riassunti in servizio.

Gli operai addetti ai *camions* rifiutano d'altra parte di riprendere il lavoro se i licenziamenti verranno mantenuti.

Lo sciopero nel bacino di Bristol è terminato. Gli scaricatori hanno ottenuto qualche concessione; ma i minatori reclamanò un aumento di salario. I padroni minacciano la serrata.

Gli operai delle officine ferroviarie di Honvick rifiutano qualsiasi arbitrato

(S) **Liverpool**, 14. La Commissione dei tramways ha deciso di reintegrare gli scioperanti, ponendo fine ai disordini operai.

(S) **Nottingham**, 24. La polizia domanda il ritiro delle truppe inviate in occasione dello sciopero Ventidue soldati sono stati arrestati per ubriachezza e schiamazzi.

(S) **Liverpool**, 24. Il conciliatore del *Board of Trade*, dopo avere agito come conciliatore ieri a Manchester, assisteva oggi alla riunione degli amministratori dei trams di Liverpool, che rifiutavano di reintegrare gli scioperanti.

La riunione è stata agitatissima.

Dapprima la reintegrazione pura e semplice è state respinta, ma essendo stata presentata la questione sotto altra forma, la riunione ha accettato che gli scioperanti siano reintegrati soltanto a mano a mano che se ne presenti il bisogno.

Durante questa lunga seduta la situazione si aggravava nel nord della città, ove la gendarmeria a cavallo operava cariche su cariche.

(S) **Liverpool**, 24. In seguito al divieto di un corteo di scioperanti, la grande folla eccitata, guidata da giovani malfattori, ha fermato tre vetture tramviarie frantumando i vetri. Le truppe hanno dovuto caricare i rivoltosi.

(S) **Liverpool**, 24. La Commissione degli armatori si riunirà domani. Intanto la serrata sarà mantenuta nei bacini. La Commissione dello sciopero dichiara che, essendo soddisfacente la soluzione del conflitto tramviario tutti gli scioperi sono terminati. Il lavoro sarà ripreso domani.

(S) **Liverpool**, 24. Le vetture tramviarie sono state crivellate da proiettili ;i vetri sono stati spezzati. Numerosi arresti sono stati operati. Le truppe e la polizia hanno ristabilito l'ordine a stento.

Una ventina di *policemen* volontari hanno dovuto rispondere con colpi di scudiscio agli assalti diretti contro di loro, mentre scortavano un convoglio di cotone.

I dimostranti hanno fermato in città due *camions* automobili, che non erano scortati e provenivano da Manchester carichi di cotone, hanno gettato il cotone sulla strada ed hanno obbligato i conducenti a ritornare indietro coi *camions* vuoti.

(S) **Liverpool**, 24. La commissione dello sciopero consiglia agli scaricatori dei bacini di accettare l'accordo conchiuso fra i loro rappresentanti e gli armatori, ma è dubbio che il lavoro nei bacini sia ripreso domani.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Due drammi inediti di Dumas père* — Il signor Raimondo Chincholle, noto collezionista ha avuto la fortuna di scoprire due drammi inediti di Dumas padre. Il primo che si intitola *Pietro Zaica*, si svolge a Venezia. E' un dramma commoventissimo.

Il secondo, non meno commovente, ha per titolo: *Il figlio del forzato*, ed è ricavato da un romanzo dello stesso Dumas.

I due lavori saranno rappresentati fra breve in un teatro parigino.

— Fernando Gergh ha testè portato a compimento una commedia in cinque atti, in versi, intitolata *Le amanti di Franchard* il cui soggetto è preso dal celebre romanzo di Giorgio Sand e Alfredo de Musset.

— Victor Margueritte che trovasi ora nell'America del Sud, dove tiene una serie di conferenze ha ultimato due commedie.

L'una è intitolata *L'altra frontiera* e il titolo giacchè non conosciamo il soggetto del lavoro, direbbe che si tratta di una commedia sociale.

La seconda è intitolata *La scuola della felicità* ed è una commedia di costumi.

Sono entrambe in tre atti.

***

Varie. — L'isola Tristano nel golfo di Douarnenez è stata comperata da Giacomo Richepin per 80.000 lire.

Un nuovo teatro a Milano. — Milano sta per avere un nuovo teatro che potrà ospitare qualsiasi compagnia di prosa e d'operetta. Come è noto, l'ex Stabilini ora teatro Alfieri, aveva il palcoscenico deturpato da un muro maestro di una altra casa che scendeva a due terzi del palcoscenico, rendendo questo inservibile addirittura. La Società dopo lunghe e laboriose pratiche è venuta ad accordi con il proprietario del muro e questo scomparirà: il palcoscenico verrà dunque ad avere le dimensioni solite, e sarà molto più largo e più profondo del palcoscenico dell'Olimpia. Avendo ottenuto ciò la Società ha anche deciso di allargare la sala rendendo così il teatro assai proficuo Già gli operai muratori hanno dato mano al lavori di demolizione. Per questi lavori l'Alfieri rimarrà chiuso anche il mese di settembre e non si riaprirà che in ottobre, ma dall'ottobre in poi all'Alfieri si avvicenderanno tutte compagnie importanti, perchè il teatro ora potrà rendere quanto tutti gli altri teatri milanesi.

La «Gioconda» di Leonardo da Vinci scomparsa dal Louvre

(S) **Parigi** 24. Tra tutte le indicazioni avute dal giudice istruttore Drieux, a quanto si dice nel pomeriggio, ve n'è una che lo ha indotto a preoccuparsi dei viaggiatori imbarcatisi sulla nave *Champagne* che ha lasciato il porto di Saint Nazaire martedì scorso alle 4 diretta nella America del Sud.

Secondo il *Temps* è di nuovo discussa la data del furto del quadro. Il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti ha ricevuto una lettera, firmata da una persona che sembra degna di fede, che dice che sabato scorso il quadro di Leonardo da Vinci non era al suo posto.

(S) **Parigi**, 24. Commentando la scomparsa della *Gioconda*, il *Temps* scrive: Il furto della *Gioconda* e le inverosimili circostanze che hanno complicato il mistero di questa audace rapina, rivelano una volta di più lo stato di straordinaria anarchia in cui è caduta l'amministrazione delle Belle Arti.

(S) **Parigi**, 24. Un operaio funista che lavorava lunedì al Louvre ha dichiarato al giudice istruttore che la maniglia della porta che dà accesso dal cortile al laboratorio dei modelli, lunedì mattina era tolta.

L'operaio ebbe l'impressione che la porta fosse stata forzata. Si è stabilito che il malfattore si è servito di uno scalpello per far saltare le viti con le quali il quadro della *Gioconda* era attaccato alla cornice. Il Direttore del servizio antropometrico ha rilevato sulla cornice impronte digitali nettissime che sembrano molto recenti.

Sembra generalizzarsi l'opinione che la *Gioconda* sia nascosta nel Louvre.

(S) **Parigi**, 24. Il giudice istruttore Drieux ha ricevuto oggi la deposizione di un funzionario che lunedì mattina trovandosi sul *quai* della stazione di Orsay aveva veduto al momento della partenza del direttissimo delle 7,47 un individuo che discendeva precipitosamente il marciapiedi portando sotto il braccio un pannello ravvolto da una semplice coperta da cavallo e che avrebbe preso il treno al momento in cui si allontanava.

La stazione di Orsay è la più vicina al palazzo del Louvre. Tutte le congetture sono quindi permesse.

Drieux ha inviato una commissione rogatoria dalla *Sureté centrale* per proseguire le investigazioni in direzione di Bordeaux.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO APPROVATO — *Ditta Fortunato Bernabei e C.*, lavori murari, via S. Giovanni Laterano n. 83. — Concluso il concordato al 20 per cento in due rate ugali: la prima appena omologato il concordato; la seconda sei mesi dopo la prima rata. Hanno aderito al concordato 10 creditori per lire 11,584,88 sopra 15 ammessi al passivo per L. 14,844,74.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Urbini Alfredo*, bar, via Volturno n. 2 — Al curatore rag. Giuseppe Coletti liquidate lire 729.99.

PICCOLI FALLIMENTI

Cifola, Tullio, falegname, via Alessandria n. 192 — Commissario Giudiziale: avv. Saverio Ceciarelli, via della Mercede n. 9 — Dal bilancio risulta: attivo lire 291; passivo lire 4457,30.

Novità, Varietà, Aneddoti

Igiene di stagione.

Anche noi, come gli assetati lombardi di Verdi, sospiriamo in questi giorni di bruciante arsura le fresche aure volanti sui vaghi ruscelletti e siamo portati con intensa voluttà all'uso e all'abuso dell'acqua fredda e dei gelati. Eppure il freddo non è mai così nocivo alla nostra salute come durante l'estate. Nocive le esposizioni sgarbate all'aria fresca quando si è sudati, non perchè si ritiri il sudore dentro i pori, come crede il vogo, ma per un abnorme sottrazione di calce; nociva, per la stessa ragione, acqua fredda introdotta in certa quantità nello stomaco durante un periodo di grande attività calorifica; e nocivo quasi sempre l'uso dei sorbetti e dei gelati durante l'estate. E' proprio così, nè sto a dirvi gli inconvenienti molteplici e gravissimi che ne derivano non ultimi tra questi, i catarri di stomaco e le ostinate costipazioni. Il freddo nello stomaco se può essere indicato in casi gravi di malattia, è sempre dannoso all'uomo sano, altera le funzioni digestive, le secrezioni biliari, deprime il sistema nervoso e peggiora le nostre condizioni di resistenza al calore esterno.

Non è un paradosso e basta un poco di osservazione per convincersene.

Un po' di ghiaccio pare di gran refrigerio alla sete e al caldo, ma poi, dopo una breve sensazione di freschezza alle fauci, sentiamo l'inferno cocente di prima, mentre un caffè tiepido, senza alcun sollievo momentaneo ci lascia senza sete e dolcemente ristorati. Gli è che tutto quel fuoco avvampante in noi non è nello stomaco, il quale porta la medesima temperatura dei giorni più freddi, ma nel sangue, che circola alla superficie da corpo e viene sopra riscaldato dall'ambiente esterno.

E perchè il ghiaccio che introduciamo possa servire al nostro organismo per difendersi dal caldo deve prima, esser liquefatto, riscaldato oltre i trentacinque gradi e portato fuori dai pori ad evaporare alla superficie della pelle.

Ecco perchè un caffè, lasciando tutto il restoche si potrebbe dire in suo vantaggio, rappresenta già un risparmio di energie in confronto del ghiaccio.

Il mezzo più potente, anzi l'unico mezzo senza inconvenienti, a disposizione del notro organismo per difendersi dal calore è l'apparato sudorifero. E' in grazia delle sue glandole sudorifere che l'uomo può vivere in perfetto benessere in temperature più elevate di quella del suo sangue anche per settimane. Il sudore, evaporando alla superficie del corpo produce un abbassamento di temperatura il quale, quando l'aria è perfettamente asciutta, meraviglioso a dirsi, gli può far sopportare perfino un ambiente a 127 gradi. Ma perchè tutto quel sistema di glandole microscopiche a gomitoli che assorbe perfino 11 litri d'acqua al giorno dal nostro sangue possa attendere all'ipersecrezione del sudore, il nostro organismo ha bisogno di continue energie e quindi di calore.

Ecco perchè il freddo, sia alla superficie, sia internamente, quando non operi come eccitante, è sempre di gran pregiudizio alla nostra salute.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 25 Agosto 1911 - S. Luigi IX re
Leva il sole alle 5.28 - Tramonta alle 6.55
Leva la luna alle 6.38 - Tramonta alle 7,45
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	13,3	coperto	Nizza	20,5	3/4 cop.
Ambur.	14,1	coperto	Zurigo	16.9	1/4 cop.
Vienna	18 6	coperto	Costant.	—	—
Madrid	—	—	Malta	26,6	sereno
Parigi	17,3	sereno	Atene	34.4	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	Temperat. nelle 24 ore min.
Genova	25,3	coperto	mosso	30,0	25,1
Torino	18,8	coperto	—	24,7	17,8
Milano	19,4	3/4 cop.	—	26,2	17,8
Venezia	23,0	1/2 cop.	calmo	27,9	21,5
Bologna	25 5	coperto	—	28,5	22,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.6	1/4 cop.	calmo	30,4	17,7
Firenze	24,4	coperto	—	28,8	23,3
Roma	24.4	sereno	—	35.2	21,4
Bari	27,4	sereno	calmo	35.3	24,8
Napoli	26,8	sereno	calmo	33,9	25,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	28,0	sereno	—	32,0	24,0
Palermo	23,6	sereno	calmo	34,0	20,2
Messina	29,0	sereno	calmo	34,2	25,5
Cagliari	27,0	1/4 cop.	l. mosso	34,0	21,0

Probabilità venti deboli o moderati varii; cielo sereno al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con temporali in Val Padana; alto Tirreno mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760,0. Termometro centigrado massima 33,0 minima 21,4. Umidità relativa 50, assoluta 16.97 Vento a mezzodì S W — Stato del cielo : 1/2 nuvolo.

Rebus monoverbo

VOOOOOOA

Spiegazione del giuoco precedente:

C-in-to — CINTO

STATO CIVILE

Matrimoni del 24 agosto 1911.

Corazzini Pietro fornaio Coralluoci Maria.
Casagrande Oberdan muratore - Capobianchi Regina.
Burresiniani Castore vaccaio - Iaboni Anna.
Di Nepi Giacomo commesso viaggiatore - Campagnano Pia
Fagioli Francesco falegname - Carlomusto Maria.
Domenici Adolfo birraio - Mancini Anna.
Colella Giovanni meccanico - Capranica Elvira.
Giulianelli Attilio fuochista - Leggeri Alessandrina.
Videu Fidia commerciante - Pera Maria.
Del Duca Paquale ufficiale R. E. - Tanzi Olga.
Fiaschetti Francesco infermiere - De Rossi Caterina.
Ferranti Giovanni vignarolo - Gentili Maria.
Arcangeli Augusto vetturino - Venturini Adele.
Cubeddu Antonio operaio elettrico - Stefanini Dolga
Curi Angelo gassista - Rossi Elena.

MORTI

Nati e morti denunziati il 22 agosto 1911
Nati 50 compresi 3 nati morti — Morti 21 dei quali sotto i 7 anni.

Angelini Rosa fu Giovanni Aguzzo Stroncone 39 lavandaia ved Gerardi.
Mazzanti Artemio di David Roma 13
Lazzaro Iole fu Antonio Roma 23
Leri Romolo fu Gaspare Roma 48 falegname con.
Pioli Vittorio fu Francesco Tolentino 51 bracciante con.
Zaccari Gaspare Antonia di Antonio Roma 6
Zaccari Giuseppe di Vincenzo Civitavecchia 87 vedovo.
Di Gaspare Antonia di Antonio Roma 6.
Decino Vincenzo fu Antonio Chieti 66 ved Parcelli.
Mancini Rosa fu Pasquale Stanislao Torino 80 ved. onesci.
Guarino Maria di Giuseppe 40 stiratrice ved.
Vitellozzi Ersilia fu Giovanni Siena 54 ved. Scatolari.
Uffreducci Achille fu Giuseppe 75 medico con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Esteri. - 31 agosto. - Concorso a sei posti di aspirante agente coloniale nel ruolo della Colonia Eritrea.

Ministero Istruzione pubblica. - 31 agosto - Concorso al posto di Direttore del Museo di Ravenna.

Esame per il conferimento del diploma di abilitazione all'Ufficio di bibliotecario.

— Concorso al posto di professore di Violoncello nel R. Conservatorio Bellini a Palermo e al posto di professore di disegno nel R. Istituto di Belle Arti di Parma.

Roma - 3. Mandamento - 26 agosto - Vendita di un casa in passeggiata di Ripetta - L. 54.966.

Siracusa - Intendenza di Finanze - 26 agosto - Conferimento rivendita di generi di privativa in Modica.

Ministero Lavori pubblici - 26 agosto - Manutenzione stradale presso Terranova di Sicilia - L. 183.508

Torino - Officina Carte-valori - 31 agosto - Concorso a 4 posti di scrivano -

Ministero Lavori Pubblici - 31 agosto - Costruzione stradale tra il fosso Pisciottola e il monte S. Arcangelo L. 247,460.

Montagnana - R. Istituto femminile - 31 agosto - Concorso al posto di Direttrice L. 1840 annue.

Roma - Intendenza di finanza - 31 agosto - Conferimento spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati.

Sciacca - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio nel comune di Alessandria della Rocca.

Villa Santa Maria - Municipio - 31 agosto - Conduttura di acqua potabile. L. 41.978.

Ministero agricoltura - 31 agosto - Concorso al posto di Capo officina fonditore delle R. Scuola professionale di arti meccaniche a Foggia.

— Concorso alle cattedre di professore di matematica e ragioneria nella R. Scuola Commerciale di Bari; di lingua francese in quella di Brescia; di matematica, computisteria e ragioneria e francese in quella di Feltre.

— Concorso a tre posti di ispettore forestali di 3. classe.

Ministero Marina - 30 agosto - Provvista di legno teak di Giava - L. 226.350.

IL CENSIMENTO 1911 - I PRIMI RISULTATI

Furono pubblicati già ("Popolo Romano" del 22 corrente) i risultati complessivi del nuovo censimento in trenta provincie, sparse nelle differenti regioni del Regno, oggi completiamo la notizia, riunendo, per ogni singola provincia, le risultanze dei capiluogo di circondario e dei comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti.

CIRCONDARI e Comuni aventi una popolaz. superiore a 15.000 abit.	POPOLAZIONE presente con dimora abituale od occasionale al 10 febbr. 1901	POPOLAZIONE presente con dimora abituale od occasionale al 10 giugno 1911	Aumento della popolaz. per 100 abit. al 1901	POPOLAZIONE temporaneam. assente all'ultimo censimento Residente nel Regno	POPOLAZIONE temporaneam. assente all'ultimo censimento Residente all' Estero	Popolazione legale al 10 giugno 1911
PROVINCIA DI CUNEO.						
CIRCONDARI						
Alba	147.541	150.954	2.31	5.456	1.286	154.916
Cuneo	178.926	183.300	2.44	8.924	8.886	194.040
Mondovì	157.488	157.669	0.11	5.568	3.570	163.469
Saluzzo.	154.280	646.516	0.19	24.687	19.775	674.583
Totale Provincia	638.235	646.489	1.29	24.655	19.775	647.538
COMUNI						
Bra'	15.965	16.957	6.21	850	50	17.288
Cuneo	27.065	27.453	1.43	3.120	115	29.122
Fossano	18.133	18.637	2.78	919	14	19.283
Mondovì	19.255	19.370	0.60	1.075	195	19.819
Saluzzo	16.394	15.895	3.04	457	43	16.243
Savigliano	17.321	17.839	2.99	383	66	17.785
PROVINCIA DI NOVARA.						
CIRCONDARI						
Biella	164.055	160.777	2	7.282	10.019	173.164
Domodossola	41.248	41.371	0.30	1.078	1.271	41.091
Novara	255.601	268.415	5.01	11.390	10.155	276.727
Pallanza	81.564	84.206	3.24	4.282	5.781	91.280
Varallo	34.439	34.301	0.40	2.429	3.117	38.412
Vercelli	166.208	165.571	0.38	5.309	2.129	161.804
Totale Provincia	743.115	754.641	1.55	31.770	32.472	782.478
COMUNI						
Biella	19.514	22.541	15.51	457	204	22.464
Novara	45.248	54.589	20.64	1.803	212	53.650
Vercelli	31.154	31.881	2.33	1.237	50	31.951
PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.						
CIRCONDARI						
Porto Maurizio	58.018	57.082	1.61	3.017	2.885	61.727
San Remo	84.828	89.765	5.82	3.114	3.541	93.461
Totale Provincia	142.846	146.847	2.80	6.131	6.426	155.188
COMUNI						
San Remo	21.440	22.987	7.22	935	766	24.292
PROVINCIA DI COMO.						
CIRCONDARI						
Como	271.904	287.283	5.66	9.782	13.130	302.808
Lecco	145.048	158.430	9.23	4.163	1.472	161.115
Varese	163.262	168.519	3.22	6.699	16.278	186.436
Totale Provincia	580.214	614.232	5.86	20.644	30.880	650.161
COMUNI						
Como	38.895	44.146	13.50	1.353	245	43.602
Varese	17.715	21.619	22.04	617	281	20.932
PROVINCIA DI BELLUNO.						
DISTRETTI						
Agordo	25.030	24.110	— 3.68	1.396	5.548	30.099
Auronzo	20.398	19.594	— 3.94	610	3.656	22.806
Belluno	53.472	54.866	2.61	2.017	10.765	66.959
Feltre	43.033	43.499	1.08	2.188	9.547	54.447
Fonzaso	20.909	21.881	4.65	746	3.835	26.052
Longarone	11.919	12.557	5.35	933	2.146	14.667
Pieve di Cadore	18.039	16.640	— 8.31	1.417	5.295	22.602
Totale Provincia	192.800	193.047	0.13	10.204	40.792	237.632
COMUNI:						
Belluno	18.747	20.471	9.20	1.220	1.828	22.550
Feltre	14.494	15.464	6.69	681	2.417	18.283
PROVINCIA DI PADOVA.						
DISTRETTI:						
Campo S. Piero	48.084	61.112	27.09	789	561	61.923
Cittadella	41.009	48.416	18.06	997	931	49.913
Conselve	29.425	32.954	11.99	580	376	34.115
Este	47.896	52.698	10.03	699	1.726	54.551
Monselice	36.848	42.625	15.67	594	384	43.228
Montagnana	36.020	39.099	8.55	730	2.164	41.713
Padova	163.563	194.416	18.86	4.444	883	195.240
Piove di Sacco	40.382	47.490	17.60	586	511	48.398
Totale Provincia	443.227	518.810	17.05	9.419	7.518	529.081
COMUNI						
Padova	82.281	96.135	16.83	3.127	200	96.136
PROVINCIA DI TREVISO.						
DISTRETTI:						
Asolo	36.521	39.903	9.26	1.000	2.228	42.459
Castelfranco Veneto	37.572	43.513	15.81	645	1.664	45.272
Conegliano	51.861	64.216	23.82	1.522	1.672	66.231
Montebelluna	42.420	50.501	19.05	1.077	2.885	54.083
Oderzo	51.981	64.227	23.56	1.128	1.652	66.134
Treviso	118.058	146.146	23.79	4.222	1.892	146.070
Valdobbiadene	26.360	29.825	13.14	668	1.648	31.626
Vittorio	27.494	53.231	12.08	1.411	2.882	56.626
Totale Provincia	412.267	491.561	19.23	11.673	16.473	508.501
COMUNI:						
Treviso	33.987	41.027	20.71	1.213	134	40.250
Vittorio	18.969	21.444	13.05	503	589	22.108
PROVICIA DI FERRARA.						
CIRCONDARI:						
Cento	38.083	31.799	—16.50	1.859	182	32.502
Comacchio	43.998	52.695	19.77	672	48	52.871
Ferrara	189.695	216.383	14.06	3.422	201	216.746
Totale Provincia	271.776	300.877	10.71	5.953	431	302.119
COMUNI:						
Cento	19.118	—	—	—	—	—
Argenta	20.544	22.248	8.29	165	4	21.889
Bondeno	15.700	18.921	20.52	435	56	19.209
Copparo	39.267	20.271	—48.38	218	15	20.371
Ferrara	87.648	95.196	8.61	2.030	90	95.479
Portomaggiore	20.162	21.014	4.23	197	7	21.080
PROVINCIA DI FORLI'.						
CIRCONDARI:						
Cesena	97.669	102.224	4.66	2.021	3.806	107.651
Forli'	82.162	85.287	3.80	1.522	712	86.117
Rimini	100.992	112.371	11.27	1.540	1.338	114.004
Totale Provincia	280.823	299.882	6.79	5.083	5.856	307.772
COMUNI:						
Cesena	42.240	45.664	8.11	765	[illegible]	46.614
Forlì	43.708	45.879	4.97	743	64	45.641
Rimini	43.203	50.953	17.94	283	83	50.779
PROVINCIA DI MODENA.						
CIRCONDARI:						
Mirandola	64.268	71.025	10.51	3.355	475	73.956
Modena	183.229	207.288	13.13	5.417	574	209.797
Pavullo	68.307	73.899	8.19	2.870	5.738	81.383
Totale Provincia	315.804	352.212	11.53	11.642	6.787	365.136
COMUNI:						
Mirandola	13.731	16.769	22.13	289	11	16.629
Carpi	22.932	27.422	19.58	295	34	27.568
Modena	64.843	70.267	8.36	2.963	100	71.416
PROVINCIA DI PARMA.						
CIRCONDARI:						
Borgo S. Donnino	88.637	102.159	15.26	2.083	1.517	101.446
Borgotaro	35.767	36.023	0.72	816	4.534	40.518
Parma	169.755	186.715	2.99	5.107	2.395	188.104
Totale Provincia	294.159	324.897	10.45	8.006	8.446	330.068
COMUNI:						
Parma	49.340	51.919	5.23	1.642	110	50.958
PROVINCIA DI AREZZO.						
Totale Provincia (Circond. unico)	271.676	284.520	4.73	7.493	7.173	203.723
COMUNI:						
Arezzo	44.316	47.498	7.18	835	340	48.262
Cortona	29.343	29.294	— 0.17	266	311	29.696
PROVINCIA DI MASSA E CARRARA.						
CIRCONDARI:						
Castelnuovo Garf.	37.855	42.306	11.76	675	2.741	45.323
Massa e Carrara	119.465	133.064	11.38	1.738	2.108	135.146
Pontremoli	38.311	37.028	— 3.35	1.838	3.183	41.746
Totale Provincia	195.631	212.398	8.57	4.551	8.032	222.215
COMUNI:						
Carrara	42.077	49.597	17.87	856	185	49.539
Fivizzano	16.321	17.403	6.62	208	236	17.557
Massa	26.413	30.895	16.97	141	16	30.625
PROVINCIA DI PISA.						
CIRCONDARI:						
Pisa	243.603	250.119	2.67	7.789	1.220	254.775
Volterra	77.226	92.025	19.16	2.506	167	92.358
Totale Provincia	320.839	342.144	6.64	10.295	1.387	347.133
COJUNI:						
Bagni S. Giuliano	20.787	21.606	3.94	149	104	21.656
Cascina	25.504	27.217	6.72	445	71	27.550
Pisa	61.321	65.215	6.35	1,448	58	64.504
Piombino	8.309	19.666	136.68	253	4	19.084
Volterra	14.433	15.873	9.98	341	40	15.783
PROVINCIA DI SIENA						
CIRCONDARI:						
Montepulciano	77.777	78.880	1.42	2.933	494	79.907
Siena	156.053	162.590	4.19	4.977	612	165.046
Totale Provincia	233.830	241.470	3.27	7.910	1.016	244.953
COMUNI:						
Montepulciano	15.399	15.992	3.85	249	28	15.371
Siena	38.665	41.659	7.74	939	21	41.433
PROVINCIA DI MACERATA.						
CIRCONDARI:						
Camerino	51.494	50.647	— 1.65	4.099	1.251	55.084
Macerata	207.935	206.444	— 0.72	3.913	9.931	218.228
Totale Provincia	259.429	257.091	— 0.90	8.012	11.192	271.312
COMUNI:						
Macerata	22.784	22.941	0.69	413	57	22.645
Recanati	15.586	15.164	— 2.71	145	198	15.445
PROVINCIA DI PESARO E URBINO.						
CIRCONDARI:						
Pesaro	122.883	127.693	3.91	2.640	4.396	123.258
Urbino	131.099	133.324	1.70	5.312	6.722	143.824
Totale Provincia	253.982	261.017	2.77	7.952	11.118	277.082
COMUNI:						
Fano	24.848	26.717	7.32	321	325	27.083
Pesaro	25.103	27.343	8.92	640	380	27.800
Urbino	18.307	18.120	— 1.02	664	887	19.226
PROVINCIA DI AQUILA.						
CIRCONDARI:						
Aquila	124.375	131.801	5.97	5.287	11.527	146.887
Avezzano	121.714	124.175	2.02	5.436	9.668	138.655
Cittaducale	57.787	59.161	2.68	7.108	2.684	68.687
Sulmona	92.753	92.675	— 0.08	1.935	10.552	104.284
Totale Provincia	396.629	407.812	2.82	19.766	34.431	458.513
COMUNI:						
Aquila	21.188	21.929	3.50	664	149	21.664
Sulmona	17.968	18.487	2.77	327	1.570	20.038
PROVINCIA DI BENEVENTO.						
CIRCONDARI:						
Benevento	16.360	115.069	— 1.11	1.932	6.026	122.729
Cerreto Sannita	72.614	77.560	— 1.34	1.246	5.246	83.432
S. Bartol. in Galdo	61.530	60.943	— 0.95	737	5.630	67.160
Totale Provincia	256.504	253.581	— 1.14	3.915	16.902	273.331
COMUNI:						
Benevento	24.647	24.314	— 1.35	552		24.174
PROVINCbA DI BARI.						
CIRCONDARI:						
Altamura	123.913	127.433	2.84	1.597	6.456	133.745
Bari	367.851	404.525	9.97	4.471	17.065	422.514
Barletta	335.934	360.459	7.30	2.804	3.215	264.369
Totale Provincia	827.698	892.417	7.82	8.872	26.736	920.628
COMUNI:						
Altamura	22.729	25.534	12.34	120	196	25.631
Gioia del Colle	21.721	21.791	0.32	474	390	22.614
Gravina Puglia	18.685	19.902	6.51	285	136	20.234
Bari	77.478	103.522	33.61	990	290	102.844
Bitonto	30.617	32.844	7.27	93	151	32.957
Conversano	13.685	15.228	11.27	31	33	15.107
Fasano	16.848	20.012	18.78	81	340	20.426
Monopoli	22.545	24.131	7.03	215	1.410	25.195
Andria	49.569	53.368	7.66	592	56	53.755
Barletta	42.022	44.373	5.59	283	166	44.422
Bisceglie	30.885	33.920	9.83	220	411	34.415
Canosa Puglia	24.169	25.798	6.74	167	77	26.020
Corato	41.573	45.948	10.52	65	17	46.027
Minervino Murge	17.353	19.323	11.35	77	11	19.346
Molfetta	40.135	43.247	7.75	377	2.166	45.525
Ruvo di Puglia	23.776	26.294	10.59	239	62	26.456
Terlizzi	23.232	24.876	7.08	133	105	25.094
Trani	31.890	30.901	— 2.83	439	141	31.079
PROVINCIA DI POTENZA.						
CIRCONDARI:						
Lagonegro	107.786	107.008	— 0.72	1.448	3.616	110.916
Matera	114.788	110.982	— 3.32	2.943	4.211	114.038
Melfi	108.085	106.615	— 1.36	851	2.423	106.845
Potenza	160.046	148.514	— 7.21	1.876	6.558	154.696
Totale Provincia	490.705	473.119	— 3.58	7.118	16.808	486.495
COMUNI:						
Matera	17.237	17.335	0.57	244	471	17.730
Avigliano	18.313	16.799	— 8.32	87	547	17.377
Potenza	16.186	16.679	3.05	506	33	16.867
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.						
CIRCONDARI:						
Gerace	131.684	136.579	3.56	1.585	12.345	149.806
Palmi	142.935	157.109	9.16	1.513	6.653	164.114
Reggio Calabria	153.895	150.527	— 2.19	2.327	5.266	156.346
COMUNI:						
Reggio Calabria	44.415	42.876	— 3.47	684	310	43.293

N. B. A norma dell'art. 9 della legge 8 maggio 1910 N. 212, la poplolazione *legale* (residente) è costituita dai *presenti con dimora abituale* nel Comune in cui furono censiti e dagli *assenti temporaneamente* dal Comune stesso.

18 Appendice del POPOLO ROMANO 18

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'Inglese)

CAPITOLO IX

Vendetta

Lo scheletro aveva in capo il berrettino del dottore e sulle spalle il celebre mantello verde e la candela che teneva nella mano destra era talmente consumata che le ossa del povero morto ne apparivano tutte affumicate.

Sulla tavola, sulle seggiole vi era la polvere alta un palmo qui una carta stracciata, là un giornale, dall'altra parte dei libri sconquassati, e delle carte ancora. Sotto alla finestra vi era sempre l'asse che mi aveva servito di ponte qualche sera innanzi, e aspettava di aver terminato il mio racconto, per affacciarmi al balcone e contemplare alla luce del giorno, quell'abisso in fondo al quale per solo miracolo non mi ero sfracellato il cranio.

Lanciai uno sguardo alla finestra della mia camera da letto, e mi ritirai precipitosamente soffocando a stento un grido di stupore.

A quella finestra appunto eravi la signorina Barbera, già completamente guarita dal suo svenimento, ed il mio collega Filippo, appoggiati confidenzialmente uno accanto all'altra.

Il buon Filippo a giudicarne dalle parole che il vento portava ai miei orecchi, e dai gesti di disgusto e di minaccia che faceva, sembrava essere molto irritato contro di me in causa delle ultime involontarie infamie da me compiute contro la padroncina.

La signorina Barbera lo ascoltava molto attentamente e dalle smorfie che faceva storcendo quel suo brutto ceffo, appariva chiaramente che Filippo le aveva raccontato la mia visita nella camera del dottore, nonchè la cagione del mio pallore e del mio malessere l'indomani mattina.

Il dottore che si trovava nell'interno della stanza intento a prepararsi la pipa, colse a volo alcune delle loro malevole parole, si avanzò rapidamente verso al finestra, e l'ostruì interamente colla sua colossale corporatura.

Attraverso alle sue braccia potei allora godere di un bello spettacolo; vidi innanzi tutto lo spavento di Filippo il quale per primo si accorse che il dottore era in casa; poi il terrore di Barbera quando questi con la sua voce stentorea augurò ad entrambi la buona sera.

La signorina Reismehl fece un movimento brusco per ritirarsi tosto dalla finestra, ma il signor Burbus ve la inchiodò gridando immantinente:

— Rimanete in istante vicino a me, ve ne prego, o la più graziosa del vostro sesso, o la mia vaga sirena!..... Fiorellino gentile dei campi perchè vuoi tu sparire prima che la rugiada vespertina imperli le tue foglie delicate., il tuo calice divino!..... prima che i tuoi petali eburnei abbiano esalato tutto il loro profumo?.... Perchè, stella mattutina, tramontare prima di beare noi miseri mortali nella contemplazione dei tuoi raggi divini?.....

Barbera fremeva ma non osava muoversi.

— E voi fedele gentiluomo delle storte e dei lambicchi — riprese il mattacchione rivolgendosi a Filippo — e voi nobile cavaliere del primo piano, perchè privarmi dell'onore di un amichevole colloquio!..... Ve ne prego, di grazia rimanete entrambi a codesto verone, non vi muovete, poichè in caso diverso non essendo più sotto il fascino della vostra adorabile presenza, mi annoierei, e così tanto per passa e il tempo, potrei narrare a tutti una storia.. Ve la ricordate, voi o miei colombi,..... quella storia!.....

Non posso dire davvero che voi siate d'indole cattivo, nè che siate deficiente dal lato dell'attenzione e dell'intelligenza, ma voi siete giovine, molto giovine troppo giovine, mio caro, e da questo difetto del quale voi non avete certamente colpa provengno tutte quelle

Barbera diveniva ora rossa ora pallida dalla collera: ma temendo che il dottore vedendola allontanarsi dalla finestra urlasse ancora più forte, rimase impavida al suo posto.

— Ma infine che cosa desiderate da me? - chiese Filippo scoraggiato.

— Valoroso Don Giovanni! - rispose il dottore: - essendo medico, e buon medico me ne vanto, sono anche fisionomista; ora dai vostri volti che fra parentesi sono oltremodo sentimentali, io intuisco facilmente qual fosse la storia che le vostre labbra porporine mormoravano al pudico orecchio della bella signorina Reismehl.

Barbera impallidiva sempre di più.

Ma perchè egregio giovine - riprese Burbus, - perchè calunniare il vostro amico per essermi venuto a fare una visitina?..... Il poverino fu vittima della sua inesperienza!.... Ma voi, voi cavaliere errante, voi uomo di profonda esperienza del cuore umano, voi che ben altri ideali dovreste avere nello spirito e ben altra gentile immagine scolpita in cuore, non ricordate che voi pure traversaste assai sovente quaesto ponte aereo e alle immagini adorate e agli ifdali purissimi e casti, anteponeste molte volte una piccola orgia in casa del vicino. Dite non lo ricordate più?.....

Credo che se Filippo in quel momento avesse potuto sprofondare sotto terra, lo avrebbe fatto all' istante.

Senza menomamente curarsi della sua confusione il dottore riprese:

— Forse che i bicchieri di punch bevuti assieme vi hanno annebbiata la memoria al punto che non ricordate più la passata allegria, ed il vostro passo incerto e vacillante quando con grande stento riuscivate a reintregrare il vostro legale domicilio?......

La signorina Barbera guardava sempre furibonda il dottore ed a queste ultime parole volse stupefatta gli occhi verso Filippo contreando anche di più la bocca larga e grinzosa.

L'infelice non ebbe il coraggio civile di negare; non osò replicare temendo che l'infame vicino dicesse anche qualche cosa di peggio; ma appariva chiaro che non aveva, come suol dirsi comunemente, più sangue nelle vene.

Se la signorina Barbera si fosse limitata a tacere ed in quel momento si fosse ritirata dalla finestra, il Dottore forse l'avrebbe lasciata andare perchè ormai si era divertito abbastanza alle loro spalle; ma quella strega invece di usar prudenza volle rispondere al dottore che se Filippo aveva peccato, se si era reso reo delle mancanze che egli gli attribuiva, doveva essere certamente stato da lui sedotto, da lui indotto in tentazione.

In quanto a me la vecchia strega di[illegible] ancora più alta affine che io potessi [illegible] era un disutilaccio,, un buono a nulla, e che se non mi correggevo sarei finito in galera.

— Diventerà un degno vostro compagno - gridò - o vile seduttore di anime innocenti: ma di questo vostro reato sarete responsabile dinanzi agli uomini e dinanzi a Iddio.

Questo era al disopra di quanto il dottore fosse disposto a sopportare; allora afferrando con la destra una vecchia pistola tutta arrugginita che pendeva ad un chiodo vicino alla finestra, la puntò verso Filippo formulando un orrenda bestemmia e gli disse che la pistola era carica a doppia palla e che con quella gli avrebbe fracassato il cranio se non confessava all'istante, se non confessava immediatamente che non era stato sedotto da lui ma che la seduzione che lo aveva indotto a andare da lui era stata quella di due magnifici occhi neri e lucenti.

Le donne in certe questioni sono molto più sagaci di noi: mentre io mi tormentavo il cervello per comprendere x come c'entrassero col punch del dottore e con l'ubriachezza di Filippo, i due magnifici occhi neri e lucenti messi in ballo dal mio amico, la signorina Barbera invece indovinò di che cosa si trattava.

Aspettò un momento sospesa tra il timore e la speranza per vedere se Filippo avrebbe respinto questa orrenda accusa dando una vemente smentita alle asserzioni del dottore.

Ma fosse l'effetto dell'orrore provato al semplice ricordo della colpa; fosse la vista di quell'arma arrugginita sempre puntata contro di lui, Filippo paralizzato dallo spavento chinò mestamente il capo sul petto e tacque.

— Filippo!..... - gridò finalmente la signorina Reismehl: - Filippo, rispondi, in nome di quel Dio che ci ascolta!..... Appartieni tu ancora alla [illegible] dei Santi e degli Innocenti!..... Si-

La produzione decennale e il mercato dei metalli

IV.

Lo stagno.

Passiamo ora a parlare di un altro metallo: lo stagno

La produzione mondiale di questo metallo è in grande aumento e nello scorso anno la produzione si è accresciuta di 2.600 tonnellate, cioè del 2.4 %, mentre nel 1909 l'aumento era stato di 1.100, cioè dell'1 %.

L'aumento della produzione data dal 1908, dopo un periodo di stabilità di cinque anni, salendo a 107.500 tonnellate.

La produzione inglese è dovuta ai minerali stranieri, e si è sviluppata da 11.890 tonnellate nel 1909 a 13.055 nel 1910; le vendite di stagno Bonka in Olanda, si sono elevate da 12.150 tonn., nel 1909 a 13.631 nel 1910; la produzione tedesca è passata da 8.995 tonn., a 11.295 tonn., e la produzione australiana da 6.450 tonnellate a 8.700 tonn.

Lo stagno prodotto in Germania proviene quasi esclusivamente dal minerale boliviano, come la maggior parte della produzione inglese è ottenuta dallo stesso minerale.

La Bolivia, infatti, fra i paesi produttori di stagno, in questi ultimi anni ha fatto notevoli progressi. Le esportazioni del minerale di stagno sono andate da 20.700 tonnellate nel 1904 a 27.700 nel 1905, a 29.373 nel 1906, a 27.668 nel 1907, a 29.938 nel 1908, a 35.556 nel 1909 e 38.091 nel 1910.

Il console generale francese a Sydney, in un rapporto apparso nel *Monitore ufficiale del Commercio* del 3 agosto 1911, dice che « la mancanza d' operai rende poco probabile un accrescimento della produzione nelle colonie neerlandesi, dove con un pericolo di lavorare in perdita, si è obbligati a vendere lo stagno ad un prezzo superiore a 156 lire sterline; i giacimenti dell'America del Sud sono abbastanza estesi sopratutto nella Repubblica boliviana, ma le difficoltà del trasporto e della mano d'opera aumentano le spese di produzione; non è quindi possibile continuare lo sfruttamento di queste miniere, se il prezzo dello stagno non si mantenga elevato. »

Il paese che maggiormente consuma stagno è l'America, con 49.900 tonn., nel 1910 contro 29.100 del 1901.

Segue la Gran Brettagna con 21.100 tonn., nel 1910 contro 17.800 nel 1909; e poi la Germania con 18.100 contro 17.100 nel 1909; la Francia con circa 7.330 tonn. l'Austria Ungheria con 4.200; l'Italia con 2.500; la Russia con 2.000; il Belgio con 1.550, ecc.

Come abbiamo fatto per il rame, lo zinco ed il piombo (V. *Pop. Rom.* del 15,18 e 20 corrente), diamo anche il quadro decennale della produzione, consumazione e prezzo dello stagno.

	1901	1902	1903	1904	1905
Produzione mondiale in tonn.	89.200	91.300	96.500	96.800	96.400
Consumo	86.600	96.800	96.800	97.700	100.300
Prezzo medio a Londra	118.12.8	120.14.5	127.6.5	126.14.8	143.1.8
Valore in marchi	212.000	220.000	246.000	251.000	277.000

	1906	1907	1908	1909	1910
Produzione	98.800	97.700	101.500	106.600	111.200
Consumo	105.400	102.900	96.900	105.600	117.900
Prezzo medio	180.12.11	172.12.9	133.2.6	134.15.6	155.6.2
Valore in marchi	359.000	339.000	292.000	294.000	347.000

Il consumo come si vede è molto attivo e negli ultimi anni è abbastanza progredito; dal 1909 al 1910 è cresciuto di più di 12.000 tonnellate, mentre la produzione non è aumentata che di circa 3.000 tonnellate. Nessuna meraviglia quindi che in queste condizioni i prezzi si siano elevati.

Gli stocks, del resto, sono in diminuzione e ciò non può neanche arrecare una diminuzione dei corsi.

La produzione, poi, differentemente degli altri metalli, non sembra suscettibile di un grande aumento. Ed ecco spiegata la fermezza dei prezzi.

Il prezzo medio annuale per il 1910 è stato di 155.6.2 lire sterline, inferiore a quello del 1906 e del 1907 in 180.12.11 e 172.12.9 lire sterline, ma ai primi del corrente mese il prezzo a Londra è stato di lire sterline 192 ¼ per tonnellata di 1.016 chilogrammi, ed il prezzo medio del primo semestre di quest'anno è stato di l. st. 187.17.11 nel mese di gennaio, di 189,210 in febbraio, 182.12.4 in marzo, 193 in aprile, 197.15.4 in maggio e 207.7.9 in giugno.

Lo stagno, come il rame è il metallo sul quale si esercita maggiormente la speculazione e recentemente il giornale inglese *The Economist*, scriveva che era ben noto come i movimenti dei prezzi dello stagno sono normalmente dovuti ad influenze artificiali.

Però vi è la produzione del *ferro bianco* che aumenta di giorno in giorno, e quindi, anche se la produzione dello stagno non si sviluppi maggiormente, si può ritenere che i prezzi dello stagno resteranno fermi e non potranno subire sensibili rialzi.

Gl'infortuni agrari di fronte al fisco nel Lazio

Anche quest'anno pur troppo le nostre campagne vengono or qua or là quasi giornalmente afflitte e devastate da infortuni celesti e terrestri di varia natura, i quali o distruggono totalmente o grandemente attenuano i nostri maggiori raccolti.

Una statistica dell'entità dei danni arrecati da questi sinistri alle nostre campagne non fu mai fatta; ma se si facesse ora, si vedrebbe che essa rappresenta una percentuale abbastanza elevata e progressivamente crescinta del valore delle varie produzioni del suolo.

Il quale è afflitto da due ordini di infortuni *celesti* come grandine, nubifragi, cicloni, temporali ecc *terrestri*, cioè a dire tutta la infinita serie di parassiti animali e vegetali che minano e spesso annientano non solo la produzione agraria, ma la stessa vegetazione!

Ora contro questo doppio ordine di infortuni gli agricoltori tentano difendersi con tutti i mezzi *tecnici* a loro disposizione, il che aggrava sempre più la spesa della produzione, e ricorrono anche, benchè tuttora in misura limitata, a quei mezzi dirò così profilattici che si racchiudono principalmente nella mutualità e nella previdenza.

Ora i proprietari ed i coltivatori, depauperati da queste sciagure, hanno giustamente da tempo avanzata una ragionevole richiesta.

Essi fanno questo semplicissimo ragionamento.

Dal momento che – essi dicono – l'imposta non è che un'aliquota del reddito agrario, quando questo manchi affatto o resti grandemente devastato per effetto di uno o più di questi infortuni, perchè non dovrebbe essere sgravata per quell'anno in proporzione l'imposta fondiaria?

La domanda mi era sembrata sì ragionevole e giusta, che in più occasioni credetti opportuno muovere un'apposita interrogazione alla Camera al Ministro delle finanze.

Il quale nei riguardi della provincia di Roma, cui mi riferivo, credette chiudermi la bocca con questa semplice risposta: che cioè nella formazione del *catasto piano*, tuttora vigente nel Lazio, era stato tenuto conto degli infortuni, detraendo per essi 1|10 dal *reddito reale* per determinare il *reddito catastale* su cui si paga l'imposta.

In base a ciò ho creduto opportuno verificare lo stato della cosa.

E' ben vero che nella formazione del catasto si fecero detrazioni varie per imposte sicchè a seconda delle varie colture più o meno ad essi soggette arrivarono sino al decimo del reddito; ma anzitutto la detrazione si fece sul reddito *lordo* anzichè sul *netto*, poscia essa riguardava i soli infortuni *celesti* e punto i *terrestri*.

Ma a prescindere da ciò, è lecito domandare: è egli possibile paragonare gli infortuni di allora con quelli di oggi?

Chi non sa che ottanta anni fa, quando fu compilato il nuovo catasto, oltre che gli infortuni celesti erano molto minori, non si conosceva nè *fillossera*, nè *peronospora*, nè *mosca olearia*, nè tarli e tanti altri guai *terrestri* che affliggono ora le campagne?

Se adunque il 70% poteva essere una conveniente detrazione allora, essa è addirittura insufficiente, inadeguata e ridicola oggidì.

Laonde ragionevolissima è la domanda degli agricoltori laziali di uno sgravio di imposte in caso di infortuni gravi, nè più, nè meno come viene concesso alle vicine provincie meridionali in virtù del decreto del cessato Governo borbonico del 118 tuttora vigente.

Questa differenza di trattamento tra provincie limitrofe è altamente ingiusta e stridente: onde un provvedimento di indole generale si impone che riconosca indistintamente per tutte le regioni il diritto allo sgravio in caso di infortunii celesti e terrestri.

Senonchè in attesa di un generale provvedimento legislativo in questo ordine di idee, potrebbe essere intanto adottato un temperamento che transitoriamente potrebbe conciliare questi interessi gravemente offesi.

Anche per la nostra provincia è abbastanza avanzato il lavoro del nuovo catasto.

Se si volesse intensificarlo fra pochi anni potrebbe essere ultimato.

Comunque vi sono già molti comuni in cui o è ultimato o sta per essere compiuto.

Ora, perchè non si potrebbe, via via che il lavoro viene compiuto in un comune, applicare ad esso il nuovo catasto (che contempla tutti i casi di detrazioni e di sgravio) senza aspettare che il lavoro venga ultimato per l'intero circondario?

Una lieve disposizione legislativa che permettesse ciò, potrebbe - credo - provvedere a dirimere in gran parte un'ingiustizia stridente che produce grande e giusta irritazione fra i produttori del Lazio.

Al giovane e valoroso Ministro delle finznae tradurre in legge questa modesta, ma pratica idea.

Ceccano 21 agosto

G. Mancini.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di settembre.

1 - Magazzini generali della Lomellina Mortara
2 - Calzaturificio - Varese.
3 - Compagnia di navigazione Napolitana - Napoli
4 - Fornaci Muringotti - Bergamo.
» L. Gilli per la lavorazione del legno - Firenze.
5 - Per la tintoria delle Puglie - Reggio Emilia.
» Lavorazione ed esportazione del truciolo - Reggio Emilia.
» Molino ed oleificio di Gucino - Gucino Erba
6 Corderia nazionale - Genova.
9 - Istituto Nazionale medico farmacologico - Roma.
10 - Fili Anguglisro e Genna - Trapani.
» - Spurgo pozzi neri - Udine.
11 - Conduttori elettrici e condotti affini - Livorno.
12 - A. Bertelli - Milano.
» - Prodotti chimici e superfosfati - Vercelli.
14 - Silos di Genova - Genova.
17 - Servizio automobilistico Francavilla a Mare - Chieti - Francavilla Mare.
21 - Ferramenta C. Cantini e C. - Roma.
24 - Cereria G. Cappelli Borgomanero.
27 - Compagnia napoletana d'illuminazione e riscaldamento - Napoli.
30 - Agricola Capalbio - Roma.

Situazione della Banca d' Italia

ATTIVO

		20 luglio 1911	31 luglio
Riserva:			
Oro e argento	L.	1,060,714,000	1,080,492,000
Valute equiparate	»	87,362,000	89,105,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	11,294,000	10,890,000
Portafoglio e anticip.	»	537,350,000	548,805,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2,284,000	1,511,000
Anticip al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	164,086,000	163,645,000
Conti correnti Regno	»	16,076,000	34,301,000
Att. estero (non applic.)	»	20,360,000	15,209,000
Sofferenze	»	1,211,000	1,189,000
Spese e tasse	»	7,331,000	8,462,000

PASSIVO

		20 luglio 1911	31 luglio
Circolazione	L.	1,480,292,000	1,529,464,000
Debiti a vista	»	134,201,000	140,047,000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	85,929,000	79,582,000
Rend. del corr. eserc.	»	25,538,000	27,338,000

I nubifragi in Lombardia

L'on. Credaro nei paesi del disastro.

(S) **Sondrio** 24 — L'on. Ministro Credaro, accorso a visitare i paesi della provincia di Sondrio danneggiati dall'irruzione dei torrenti e del fiume Adda, giunse ieri alle ore 13 a Morbegno, ove, trovata la ferrovia per lungo tratto rovinata, raggiunse a piedi la stazione di Ardenno Bagni Masino

Ivi col treno raggiunse la stazione di S. Pietro Berbenno ed a piedi si portò nei vicini paesi di Fusine e Cedrasco, in parte distrutti, portando alle autorità ed alle popolazioni conforto ed incoraggiamento, ed accompagnando anche un centinaio di soldati del Genio, zappatori e di fanteria pure sopraggiunti per aiutar le popolazioni.

Per accedere a Cedrasco il Ministro dovette attraversare a spalla d'uomo il torrente Madrasco

La visita dell'on. Ministro ha prodotto favorevole e confortante impressione ed ha servito a rassicurare le popolazioni.

Stamane l'on. Credaro visita i comuni di Castione Caiolo ed Albojaggia e nel pomeriggio visiterà la montagna di Pendolasco, Tresivi e Chiuro, ove parimenti si sono verificate inondazioni. Successivamente visiterà altri paesi

(S) **Sondrio**, 24. — Stamane sono stati dislocati alcuni militari per il riattamento della strada provinciale a Tartano ed altri a Caiolo per procedere ad Albosaggia sulle pendici di Talamora e sulle pendici del Mantello ai lavori necessari.

L'on. Ministro Credaro ha visitato stamane la montagna di Pendolasco, Tresivio e Ponte Chiuro.

Le opere pel ripristino delle comunicazioni procedono attivissime per l'efficace aiuto delle truppe.

(S) **Sondrio** 24. — In seguito al nubifragio Sondrio rimase isolata. La città è stata riparata dalla furia del Mallero mercè il pronto intervento di cittadini che cogli alti platani del giardino pubblico e con centinaia di quintali di cemento fecero una diga a difesa dell'abitato.

Il campo del Tiro a Segno, il campo del pattinaggio, l'intiero piazzale Gambaro, la strada Masegia ed il nuovo cimitero sono stati molto danneggiati.

A Val Brugnola la chiesa di San Rocco, è stata invasa dalle acque e la conduttura delle acque potabili asportata.

A Valdone il canale presso la stazione elettrica municipale è stato distrutto.

Nei comuni di Albosaggia Cajolo, Castiglione ed Andevenno si ebbe in ciascuno un morto, a Fusine tre morti, a Cedrasco cinque morti. Furono gravemente danneggiati e in parte distrutti gli alvei dei rispettivi torrenti.

Si annuncia che sono state rinvenute due culle con cadaveri di bambini sul lago di Como, trasportati dalla fiumana torrentizia dell'Adda.

Sulla montagna di Pendolasco a Tresivio, e a Ponte Chiuso le campagne furono molto danneggiate.

A Valle Fontana, sul torrente Bottigiana, la stazione ferroviaria, la ferrovia e la strada provinciale sono completamente allagate.

In Valle Malenco i ponti e la strada consorziale sono in gran parte distrutti; i vari comuni della valle sono stati danneggiati da frane. Lanzada, Caspoggio e Valle Masino sono rimasti isolati.

A Caitaggio otto case sono rimaste distrutte.

Lungo la Valle di Morbegno il torrente Bitto ha asportato un ponte in ferro, ha danneggiato alcune officine ed il ponte della ferrovia.

A Gerola, sono state danneggiate la casa comunale, l'albergo ed un'altra casa.

— La strada di ponte Albaredo e la strada provinciale di San Marco sono impraticabili.

Brescia, 24: Un violentissimo temporale imperversò la scorsa notte sulla città e paesi finitimi.

In certi punti, come a Castenedolo, la grandine fu così grossa e abbondante da sfondare i tetti, rompendo le travature e spezzando i rami più grossi degli alberi.

Grandinate devastatrici si ebbero anche in altri paesi dei dintorni della città.

I danni sono incalcolabili.

A Campo Vici è stato distrutto il canale della stazione centrale elettrica.

A Talamona sono stati danneggiati il cimetero, la Ferrovia e la strada provinciale.

Nel distretto di Masino, a Tartano, Valle mera e Vercsia il torrente Ratti ha distrutto case, stalle e coltivati; la strada provinciale e la ferrovia sono interrotte.

Nell'Alta Valtellina e nel Bormiese il torrente Lenasco, presso Somdalo ha danneggiato la strada nazionale, ha abbattuto una casa ed ha distrutto le coltivazioni. I provvedimenti immediati ed energici delle autorità governative e della deputazione provinciale, della società delle ferrovie dell'Alta Valtellina hanno ristabilito nel pomeriggio di ieri le comunicazioni carrozzabili e ferroviarie a Sondrio e Tirano.

L'autorità governativa provvede per le opere di salvataggio ed alle provviste di viveri.

A Cedrasco e a Fusina le guardie di finanza, i volontari ciclisti e pontieri, gli zappatori, le guardie di città e i carabinieri si adoperarono subito per il pronto ristabilimento delle comunicazioni e per la difesa degli abitanti.

Le truppe sollecitamente giunte furono tosto dislocate a Sondrio a Ardenno a Valmasino a Vercia a Fusine a Cedrasco.

L'impresa dei lavori idroelettrici di Val Malenco ha posto 55 abilissimi operai a disposizione del prefetto per le urgenti riparazioni delle strade.

L'on. Ministro Credaro continua le sue visite ai luoghi maggiormente colpiti. I provvedimenti energici dell'autorità prefettizia provinciale e comunale scongiurarono maggiori danni.

Si lavora febbrilmente per ristabilire le comunicazioni e i servizi pubblici.

Il tempo si è ristabilito.

Il Congresso dei sordo-muti

LA TERZA GIORNATA

Seduta antimeridiana

La seduta di ieri mattina alla quale assistono numerosissimi congressisti promette di riuscire assai importante per la trattazione di una questione che tocca molto davvicino i sordomuti: si discuterà, cioè della loro condizione nel diritto. La presid. è assunta dall'ungherese Akos. coadiuvato dall'avv. Martinelli dal dott. Inan Ramon Hiques di Cuba e dal prof. Callegaris di Trieste. Assiste anche alla presidenza l'on Brunialti, l'instancabile pres. del Comitato ordinatore di questo riuscitissimo Congresso.

La seduta si inizia colla relazione dell'avv. Ettore Pesavento di Vicenza, il quale si occupa con grande competenza de *la condizione del Sordomuto nel diritto*, illustrando il voto:

1. perchè l'art. 340 C. C. che dice: « il sordomuto e il cieco dalla nascita giunti all'età maggiore si reputeranno inabilitati di diritto eccettochè il Tribunale li abbia dichiarati abili a provvedere alle cose proprie » sia modificato così: « Il sordomuto e il cieco della nascità giunto all'età maggiore si reputeranno inabilitati quando il Tribunale li abbia dichiarati inabili a provvedere alle cose proprie ».

2. in linea subordinata per la modificazione dello art. 57-58 C. P. dichiaranti il primo il termine, il secondo il grado di irresponsabilità e di una disposizione per il codice di proc. in rapporto all'interrogatorio;

3. in linea sobordinata per la modificazione degli art. 22 della legge comunale e prov. e dell'art. 98 della legge elettorale politica.

Sale ora alla Tribuna il sordomuto Giangirolami dopo aver consegnato alla presidenza il manoscritto di quanto egli con gesti vuol esprimere ai sordomuti

Il manoscritto viene dal presidente consegnato a segretario prof. Francocci per essere letto agli udenti, ma ciò provoca il risentimento del sordo-muto Giangirolami il quale con mossa rapida toglie dalle mani del Francocci il manoscitto che consegna invece alla signorina Lieti. L'atto che viene dapprincipio interpretato come una manifestazione di simpatia del muto per il gentil sesso suscita le generali ilarità.

Mentre la signorina Lieti assai lieta della preferenza dimostratale da lettura della relazione e da essa apprendiamo le vere ragioni che hanno determinato il muto a non fare leggere il manoscritto dal prof. Francocci, contro il quale ha parole vivaci per avere affermato che il sordomuto è anormale.

Il Giangirolami afferma che la licenza elementare facilmente raggiungibile dai sordomuti che abbiano un certo grado di intelligenza è di una precisa garanzia per loro e viene a dimostrare nel modo più lampante quanto sia erronea l'affermazione di certuni che i sordomuti siano anormali.

La comunicazione del Giangirolami densa di giuste considerazioni riscuote prolungati applausi.

Segue il prof. Francocci, per fatto personale il quale chiarisce il concetto da lui espresso e che ha dato luogo alle critiche del Giangirolami. Il Francocci in sostanza ammette che al sordo muto istruito debbano essere concessi tutti i diritti spettanti alle persone normali e questa dichiarazione viene applaudita Miguel dice che si è trattato la tesi in relazione soltanto al codice italiano. Vorrebbe perciò che si istituisse una commissione di avvocati, medici, e maestri dei sordomuti di tutti gli Stati coll'incarico di formulare un criterio unico per tutte le nazioni.

Interloquiscono in merito Oronzo, Fabbri e l'av. Magrini il quale rileva la incompetenza del Congresso per la mancanza in esso di avvocati medici ecc.

Egli non crede neppure necessaria la modificazione dell'art. 340 del Cod. Civ. che parla del *sordomuto* e del *muto* e non del *sordo-parlante*.

Parla ancora sull'argomento il prof. Hecker recando il contributo della sua esperienza ad altri congressisti.

Infine si approva un ordine del giorno che reca la firme di Francocci Pesavento, Magrini, Hecker, Micheloni. Esso è così concepito:

Il Congresso Int. dei S. M. di Roma fa voti perchè sia deferita ad una apposita commissione tecnico-legale lo studio dello stato giuridico del S. M. in rapporto ai nuovi metodi di insegnamento.

Seduta pomeridiana.

Si riprende alle 16 sotto la presidenza Juan Ramon di Cuba assistito dal comm. Coniatti.

Dopo la lettura e l'approvazione del processo verbale che da luogo ad una breve ma animata discussione da parte del prof. Micheloni ed altri, il cav. avv. Martinelli riassume con la propria anche la relazione che sullo stesso argomento ha fatto il prof. Thollon di Parigi impedito ad intervenire al Congresso. L'oratore sostiene che occorre integrare l'assistenza passata finora e che si limitava all'istruzione scolastica, continuandone l'opera educativa con patronati speciali. Rileva l'esistenza in Italia di istituti per i sordomuti che si propongono tali scopi, ma ritiene che ogni istituto debba avere a fianco dei patronati. Termina dando ragione del seguente ordine del giorno.

« Il Congresso internazionale dei sordomuti riunito in Roma in occasione del Cinquantenario del Risorgiento Italiano fa voti che accanto ad ogni istituto dei sordomuti si costituisca un Patronato per l'assistenza dei sordomuti e per la continuazione della loro educazione morale ed intellettuale.

Alla discussione prende parte il prof. Micheloni per deplorare l'attitudinè all'accattonaggio cui vengono educati i sordomuti in certi istituti: e ne cita esempi vegognosi.

Invoca provvedimenti severi dal Ministero della Istruzione. A lui si associano altri oratori di varie nazionalità e specialmente il prof. Hecker di Milano.

Infine si approva l'ordine del giorno del relatore avv. Martinelli con l'aggiunta che « i patronati potranno costituire un Comitato Centrale Nazionale ». Si approva pure un ordine del giorno del prof. Falconi, tendente a costituire un comitato con l'incarico di studiare le modalità per la formazione di una Federazione internazione delle Società di Mutuo S. fra i sordomuti.

Il Presidente comm. Comitti riassume poi la relazione del prod. Gherardo Ferretti sullo stato psicologico del sordomuto, le cui conclusioni vengono approvate. In ultimo fra vivi applausi si comunica il telegramma del Ministro di Casa Reale in risposta a quello inviatogli dal Congresso.

I discorsi di chiusura.

Esauriti così tutti i lavori del Congresso il prof. Falconi pronunzia un elevato ed applauditissimo discorso a nome del Comitato ordinatore.

Segue accolto da una calorosa dimostrazione di simpatia l'on. Brunialti.

Egli si dice lieto di partecipare due notizie che dimostrano come il lavoro compiuto dal Congresso non sia stato infecondo. Legeg infatti due telegrammi che vengono accolti da grandi applausi, del Ministro Credaro e del sottosegretario agli interni, on. Falcioni, da cui si rileva tutto l'interessamento di essi all'opera dell'attuale Congresso.

L'oratore assolve quindi il compito del congedo, ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al Congresso dal quale attinsero nuove e più vive energie e accenna al risultato morale che si ottiene in questa riunione: quello cioè di una maggiore solidarietà internazionale per le sciagure umane. Chiude sciogliendo un inno alla concordia, che superando le barriere di tutti gli Stati si protenda a beneficio dell'umanità. Il discorso dell'on. Brunialti, interrotto spesso da applausi è alla fine accolto da una calorosa ovazione.

Un ricevimento. — Oggi alle 16 il R. Istituto pei Sordomuti in via Nomentana n. 40 darà un ricevimento in onore dei partecipanti del Congresso

Massime, Pareri, Disposizioni

Acque pubbliche — *Competenza amministrativa e giudiziaria* (L. sulle opere pubbliche 20 marzo 1865 art. 1. e 124; L. sul Consiglio di Stato 2 giugno 1889 art. 25 n. 7.)

Appartiene alla competenza amministrativa l'esame di ogni provvedimento emesso dagli organi della pubblica amministrazione incaricata del regime delle acque pubbliche, nonchè l'esame se trattisi di opere nocive al regime stesso e la determinazione delle sponde e dell'alveo di un fiume o torrente.

Corte di Cassazione di Roma - *Società Acque potabili di Torino* c. *Ministero dei Lavori Pubblici* - Est. Faggella.

La Corte, ecc. (*Omissis*).

Considera sulla questione di competenza, che la Società ricorrente assume che la competenza amministrativa sia limitata, in virtù dell'art. 124 della legge sulle opere pubbliche, a queste due ipotesi: *a*) che le opere previste nocciano al buon regime delle acque pubbliche; *b*) che si tratti di opere che si vogliano eseguire nello spazio compreso fra le sponde fisse dei corsi di acque pubbliche. Al di fuori di quasti due casi rientra l'impero della giurisdizione ordinaria. E assume che le opere intraprese siano fuori dello spazio compreso dra le sponde fisse del corso d'acqua.

Considera che l'enunciato assunto non è fondato.

Iovero in materia di tutela e di rgime delle acque pubbliche vige nel nostro sistema legislativo un principio generale: entrano nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici il regime e la polizia delle acque pubbliche dei fiumi, dei torrenti, laghi, rivi e canali di scolo artificiale: i progetti e le opere relative alla navigazione fluviale e lacuale, al trasporto dei legnami a galla, alla difesa delle sponde e territori

Filippo abbassò ancor più la testa, ma tacque!

Barbera allora abbandonò disperata la finestra e senza rialzare la testa, senza battere palpebra, Filippo la seguì.

Chi sa mai che cosa era accaduto!.... Il disgraziato era stramazzato al suolo incenerito dal fulgore di quegli occhi di bragia?..... Erasi umiliato confessando la propria colpa, implorando perdono?..... Questo perdono eragli stato concesso?...

Mistero!.......

Il signor Burbus si allontanò allora dalla finestra, e rialzando l'alta persona con mestà regale sclamò;

— Giovine animo, eccoti vendicato.... e con usura, te lo garantisco io!.........

Poi indirizzandosi di nuovo a coloro che era riuscito a mettere in fuga soggiunse con voce altitonante:

— Bei colombi, il mio dovere io lo ho compiuto!..... Fate adesso il vostro!........

Appena ebbe pronunziate queste ultime parole si lasciò andare su di una seggiola ridendo a crepapelle.

Io non ero riuscito ancora a capire che cosa c'entrassero i due occhi neri e lucenti evocati dal dottore e che avevano esercitato sulla signorina Barbera quel fulmineo effetto; ma lo scopo era raggiunto; io ero soddisfatto di aver fatto strabiliar quella zitella brontolona e rabbiosa alla quale dovevo tutti i miei recenti dispiaceri e non desideravo nulla di più.

Seduto vicino alla tavola vidi in mezzo alla cenere, alla carta per accendere la pipa ed al tabacco, un quaderno sul quale vi era scritto:

« Giornale del Dottore Burbus »

Quando ero a scuola il maestro aveva voluto che noi pure facessimo un giornale sul quale ognuno di noi doveva notare giorno per giorno tutto quanto ci era accaduto che ci sembrasse degno di nota: su quella specie di diario dovevamo descrivere le lunghe passeggiate fatte nei giorni di festa, i progressi nello studio l'elenco delle lezioni imparate nei giorni antecedenti e molte altre cose di questo genere.

La compilazione di questo giornale mi era sembrata sempre una cosa molto noiosa ed ero felice i giorni in cui mi era dato di scrivere in quella su quella bella pagina bianca.

« Oggi non è accaduto nulla diegno di essere menzionato ».

Ciò valga a spiegare come io fossi tanto curioso di vedere come un uomo della esperienza e del sapere del Dottore Burbus avesse riempito i fogli del suo giornale; sicchè dopo di avergliene cortesemente chiesto il permesso ed ottenutolo, aprii il libro trepitando.

Rimasi molto meravigliato vedendone le pagine quasi tutte bianche; pensai allora che fosse incominciato solo da pochi giorni, ma la data scritta sulla prima pagina valse a provarmi che datava da oltre dieci anni.

— Si vede che il dottore scriveva poco, ma pensa e lavora molto!...,.. - dissi in cuor mio e mi accinsi ad esaminare quelle memorie.

Nella prima pagina vi era il racconto di una serata trascorsa in allegra compagnia e che era terminata in una rissa molto seria e che ebbe funeste conseguenze perchè vi furono vari feriti e molti contusi.

Sotto ad altra data distante di sei mesi dalla precedente leggevasi:

« Da oggi mi sono abituato a rispondere a qualunque opinione, che venga emessa in mia presenza:

Ciò è molto dubbio!......

Poco tempo dopo confessava di aver sostituito a questa frase l'altra più breve e perentoria « *è impossibile* ».

Più quà e più là vi erano delle pagine strappate evidentemente per servire ad altri usi, ed in altri fogli eranvi annotati conti di birra, di vino e perfino i conti delle stiratrice e la lista del bucato.

Credevo di aver sfogliato tutto quanto il giornale, quando mi capitò sotto occhio una pagina sulla quale erano scritte le seguenti parole:

« Accogli il mio consiglio con orecchio pendente; adorna la vecchia taverna; metti una frasca verde sulla porta e prepara una fresca bevanda ».

Poco dopo lessi:

Secondo giorno di Natale: oggi la birra incomincia a diventare straordinariamente buona. La sera ubriacatura completa; la mattina vertigini; la sera seconda edizione di birra eccellente Il 28 idem idem Dal 29 al 30 medesima causa e medesimi effetti. Il 31 vertigini senza fine,; a mezzogiorno piccolo intermezzo spiritoso; la sera altro come, sopra; la notte ubriacatura proprio da fine d'anno, solenne, completa!..... Ubriacatura degna di S. Silverstro!..... Il 1° gennaio dopo di essermi congratulato col nuovo anno ho letto un celebre scritto dell'immortale Sieben, prestatomi da un mio amico. Con l'aiuto delle vertigini, imparai molte cose belle ed istruttive! ».

Così finivano le memorie di quel matto ed il resto delle pagine era bianco; a meno che le molte macchie d'inchiostro che le deturpavano non testimoniassero che il loro autore desiderava continuarle e completarle.

In questo frattempo il dottore si era spogliato dei suoi vestiti da cerimonia ed aveva indossato il mantello verde.

Io gettai uno sguardo alla casa dei signori Reismehl e tolsi finalmente comiato. Il dottore scese le scale assieme a me; e mentre io affrettava il passo per andare dalla nonna, il signor Burbus si avviò verso il suo Club dove a quanto egli mi assicurava, si riuniva ogni sera la comitiva la più spiritosa, la più spigliata della nostra città.

CAPITOLO X

Consiglio di famiglia

Giunsi dinanzi alla casa della nonna quando già incominciava ad annottare.

Lungo le strade le lanterne già venivano calate con gran rumore dai loro sostegni, accese poi ritirate in alto dove dondolavano per lungo tempo: era questa una manovra che - durante la mia infanzia - aveva sempre avuto per me una speciale attrattiva, e ricordo come ero felice quando i miei parenti mi permettevano di scendere sulla strada per assistervi.

Quando entrai nella bottega della zia, ella vi si trovava per accudire ad alcune faccende del negozio. La buona donna aveva un lume in mano a ed acciecata dalla luce non riusciva a comprendere chi varcasse a quell'ora insolita il limitare della sua bottega.

Per vedere chi fosse l'imprevisto visitatore si fece con la mano schermo agli occhi ed allora mi riconobbe tosto.

In apparenza ero tranquillo, ma non fu senza un forte battito di cuore che io le augurai la buona sera entrando tosto nella camera occupata dalla mia ottima nonna, la quale era tutta intenta a mettere un paralume verde attorno alla lampada di ottone.

Con mia somma gioia vidi la signorina Schmiedin seduta dall'altra parte della tavola ed occupata a ricamare; per quanto non di gran peso pure era sempre una fedele alleata sulla quale sapevo di poter fare assegnamento.

Il signor Reismehl già da vari giorni non passava più nè a me nè a Filippo la nostra parca porzione di legno adducendo a giustificazione di questa lesineria che la primavera era imminente: entrando nella stanza della nonna trovai un bel fuoco di sarmenti che scoppiettava allegramente e, come sempre, alcune mele messe a cuocere sulla brace dinanzi alla stufa spandevano in quell'ambiente tiepido e pulito un profumo che confortava.

Da principio le due donne non si accorsero del mio arrivo; la nonna era così profondamente assorta nel suo lavoro che sembrava non prestasse nemmeno attenzione alle parole della signorina Schmiedin, la quale in tuono dolce ed affettuoso le mormorava qualche cosa che non giunsi a capire.

Compresi che la conversazione doveva aggirarsi su qualche pia considerazione, su qualche argomento di devozione o di fede, perchè la nonna, dopo un po' di tempo guardò il lume di nuovo per vedere se il paralume non si era mosso, posò gli occhiali del morto generale sul solito libro di preghiere, ed appoggiandosi alla spalliera della sedia, rispose.

— Sì, sì, Schmiedin, avete ragione; beati quelli che hanno il cuore puro perchè essi vedranno Iddio.

Pensai tra me che quello doveva essere proprio il momento opportuno per interrompere la pia conversazione, sicchè dissi ad alta voce

— Buona sera nonna!...

— Come?... tu qui di nuovo?... - sclamò la buona vecchia alzando un poco il paralume per vedermi meglio.

laterali dalle corrosioni, inondazioni e disalveamenti, alle derivazioni di acque pubbliche, al bonificamento delle paludi e degli stagni, nei rapporti tecnici e finalmente la polizia tecnica della navigazione dei fiumi, laghi (art. 1, lett. *f*, L. 20 marzo 1885, all. *F*).

A questo principio è connesso un altro principio generale di carattere giurisdizionale: spetta esclusivamente all'autorità amministrativa lo statuire e provvedere anche in caso di contestazione, sulle opere di qualunque natura, e in generale sugli usi, atti o fatti sieno pure consuetudinari che possono avere relazione col buon regime delle acque pubbliche con la difesa e conservazione delle sponde con l'esercizio della navigazione con quello delle derivazioni legalmente stabilite ,e con l'animazione dei molini ed opifici esistenti sulle dette acque; come sulle condizioni di regolarità dei ripari ed argini o altra opera qualunque fatta entro gli alvei o contro le sponde.

E quando le dette opere, usi, atti, fatti, siano riconosciuti dall'autorità amministrativa dannosi al regime delle acque pubbliche essa sola sarà competente per ordinarne la modificazione, la cessazione, la distruzione, e tutte le contestazioni relative saranno regolate dall'autorità amministrativa salvo la disposizione dell'art. 25, n. 7, della legge 2 giugno 1889, aticomente ripetuta nell'art. 24. n. 6 del nuovo testo unico della legge 17 agosto 1907, che devolve alla V Sezione del Consiglio di Stato, i ricorsi anche pel merito in materia di contestazioni circa i provvedimenti per regime delle acque pubbliche, a termine della prima parte dell'art. 124 della legge 20 marzo 1865 sui Lavori Pubblici. E questa norma fondamentale si estende per espressa prescrizione del legislatore a tutte le opere di carattere pubblico, che si eseguiscono entro l'alveo o contro le sponde di un corso di acqua. E' riservata peró alla giurisdizione civile ordinaria la cognizione delle domande di risarcimento di danni, senza che i giudici aditi possano più discutere le questioni già risolute in via amministrativa (art. 2 T. U. 25 luglio 1904, n. 523).

Questo principio generale era stato stabilito nell'art. 124 della legge fondamentale sulle opere pubbliche. E fu riprodotto in forma più ampia comprensiva e generale, nel precitato art. 2 del nuovo testo unico delle disposizioni intorno alle opere idrauliche.

Ora questo principio, così ampio e generale, devolve alla giurisdicione amministrativa l'esame e la discussione di ogni provvedimento emesso dagli organi della pubblica Amministrazione, incaricati della tutela del regime delle acque pubbliche. E non è dubbio che il decreto impugnato emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 25 luglio 1901, riguarda propriamente la nuova opera che la società delle acque potabili, di Torino ha costruita o incominciato a costruire sotto l'alveo del torrente *Sangone*, modificando così ed innovando, senza l'autorizzazione delle autorità amministrative competenti, le opere relative alla derivazione delle acque pubbliche. Invano la Società ricorrente sostiene che la competenza amministrativa sia circoscritta al caso del nocumento delle nuove opere al buon regime delle acque pubbliche e che la nuova opera innovatrice di quelle già autorizzate dalla pubblica amministrazione non sia compresa fra le sponde fisse del torrente.

In primo luogo, è da osservare che l'esame se una opera sia nociva al buon regime delle acque pubbliche, entra necessariamente nell'ambito della giurisdizione amministrativa: e in secondo luogo, il principio giurisdizionale sopra enunciato devolve a questa giurisdizione i ricorsi contro ogni provvedimento dell'autorità amministrativa, in tema di tutela e polizia dele acque pubbliche. E quanto alla seconda osservazione è da notare che la determinazione tecnica dell' alveo e delle sponde di un fiume o di un torrente spetta al giudizio dell'autorità amministrativa. Ma v'ha di più.

Non è da mettere in dubbio che la nuova opera, come del resto risulta dal decreto impugnato, consiste nella costruzione d'una botte attraversante l'alveo del « Sangone ». Onde trattasi proprio di un'opera che, in rapporto al buon regime delle acque pubbliche, deve essere apprezzata dall'autorità amministrativa e, in via di ricorso, dalla V. Sezione del Consiglio di Stato

Per tali motivi il supremo Collegio dichiara l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere del ricorso della stessa Società contro il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 25 luglio 1901, ecc.

Cronaca di Roma

VATICANO – Iermattina alle 7.15 il Papa è sceso in giardino, accompagnato da Mons. Pescini, e ha fatto una lunga trottata.

Tra pochi giorni tornerà a celebrare la messa che ora si limita ad ascoltare, avendo bisogno nella notte di prendere qualche cordiale, e non volendo dispensarsi dal digiuno come ne avrebbe facoltà.

— Un telegramma da Termoli annunzia la morte di Mons. Capitoli, già Vescovo di quella Diocesi e traslato a quelle di Bagnorea, di cui ancora non aveva preso possesso.

Era nato in Acquasparta, in provincia di Perugia.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma l'on. De Seta, Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

— Ieri è partito per Casale Monferrato l'on. Battaglieri, Sottosegretario alle Poste.

La squadra giapponese. — Giungerà oggi a Civitavecchia e domani verranno a Roma gli ufficiali in onore dei quali il Sindaco darà un ricevimento.

Per l'incremento dell'educazione fisica. — L'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, ha ripreso, dopo un periodo di riposo, l'attivo lavoro di preparazione delle grandi gàre sportive da lui patrocinate e organizzate, che ancora si debbono svolgere in quest'anno di feste commemorative.

Fedele al suo programma, dopo la riuscita del Campionato internazionale di lawn-tennis, della gàra ciclistica « Coppa del Re » , dopo l'inaugurazione del grandioso Stadio Nazionale, il riuscito raid dei volontari ciclisti e automobilisti, dopo i campionati ciclistici mondiali, la grande staffetta Roma-Torino, il Torneo internazionale di scherma e il grande concorso scolastico di ginnastica naturale, la cui riuscita non poteva davvero sperarsi migliore, dopo il torneo internazionale di foot-ball e la traversata di Roma a nuoto che fu patrocinata dall'Istituto, esso sta ora preparando le gare che dovranno svolgersi nel prossimo settembre.

Prima di tutto vi sarà la grande corsa della Tre Capitali nella organizzazione della quale l'Istituto ha portato il validissimo aiuto alla Unione Velocipedistica Italiana.

Per questa corsa che iinteressa tutta Italia e che tocca le tre città che festeggiano più delle altre il cinquantenario, l'Istitutoha preparato a Roma un arrivo *Monstre*.

I forti corridoti che verranno da Torino e da Firenze a portare a Roma il caldo saluto delle altre due città in festa, verranno accolti nel centro della magnifica pista dello Stadio Nazionale in quella superba e suggestiva località, che sta diventando il centro della Roma sportiva.

Per l'occasione vi sarà nello Stadio tutta una festa grandiosa ricca di gare sportive.

E dopo questa festa che avrà luogo nel pomeriggio del 3 settembre e della quale daremo a parte il programma, si svolgeranno sempre sotto l'egida dell'Istituto i campionati universitari internazionali e tanti e tanti altri avvenimenti sportivi.

Per le monete logore dell'uso. — E' stato osservato che si trovavano in circolazione monete divisionali di argento logore dall'uso.

A tale proposito il Ministero del Tesoro rende noto che fino dall'anno 1906 furono impartite precise istruzioni, affinchè tutti i contabili dello Stato e gli uffici postali accettino nelle riscossioni per versarli alle sezioni di tesoreria provinciale, gli spezzati di argento naturalmente consunti dall'uso, purchè conservino l'anno di coniazione leggibile, abbiano le originarie impronte abbastanza distinte per poterne accertare la provenienza e non siano limate, scheggiate, bucate, o fraudolentemente alterate.

Le monete che trovansi in queste ultime condizioni non possono essere accettate dalle pubbliche casse, però a richiesta dei portatori sono inviate alla R. Zecca per l'acquisto al valore del metallo.

Con circolare diramata in questi giorni, il Ministero del Tesoro ha nuovamente richiamato gli uffici ed i contabili alla rigorosa osservanza delle accennate disposizioni.

Per la Regina di Roma — Ecco una seconda nota dei doni raccolti nel Rione S. Eustacchio dal signor Enrico Ciccolangeli.

Signor Dario Bolaffi, elegantissimo binocolo intarsiato in madreperla — sig. Giovanni Popolini, splendido vaso di majolica— sig. Romeo Ferri, pettine per capelli — Fratelli Pacchiotti, lavabo completo — sig. Antonio Nerilli, elegantissimo corset in cotille di seta — sigg. Conti e Silvestri, splendido centro da tavola in argento — cav. Ivo Rosa, elegantissima blouse chiffon perlée — rag. Eugenio Nunes, grazioso portafiori e frutta — sig. Fernando Federici, servizio damasco per sei.

Dal signor Domenico Palcarioli: Maison Franceschi e Laborde, scatola in bronzo dorato porta gioie con miniatura Luigi XV — Maison Astoria Valdor fe, flacon in cristallo contenente essenza di rose di Chiraz — Maison Lavallot, cofanetto per fazzoletti stile Gobelin — Maison Panaffier, astuccio con porta profumi in oro e perle romane stile Bizantino — Maison Dott. Milani Verona scatola contenente 12 boites poudre dentifrice customaticus — Maison Sauzes frère, flacon très chic acacia imperiale — Maison Nuville Paris, flacon cristallo baccarat inciso a mano contenente l'ultima novità del profumo Ohè! Ohè! — sig. Angelo Castelnuovo, pezza di m. 40 di madapolam.

Dai sigg. cav. Ivo Rosa e Gennaro Zingone:

sig. Prosdocimi, artistico quadro in fotocromo « Au bois de Boulogne » — Maison Rosendohl e C. Di Bruxelles, (rappresentata dal cav. Ivo Rosa) , splendida ed elegantissima tunica chiffon perlée ricamata a mano — sig. C. Anhalt, 6 paia calze traforate — sig. Gottardi, splendido orologio sveglia argento con elegante astuccio — cav. Enrico Palomba, orologio artistico — sig. Marco della Rocca, centro da tavola in metallo argento — sig. Arturo Schostal, elegante sottana di seta — sig. Galli Umberto, servizio di Fiandra per 12 persone — sig. N. N. elegante camicetta chiffon ricamata a mano — sig. Raimondo Bisea, scatola con 6 paia calze — sig. M. Terracina, sciarpa di seta.

Lunedì prossimo verrà fatta una prima esposizione di regali nelle vetrine gentilmente concesse dal signor Gennaro Zingone.

Gli spazzini — Siamo in un periodo di tregua ed è sperabile che essa porti buoni risultati.

Intanto constatiamo questo; gli spazzini di fronte all'insurrezione generale contro l'avanzato proposito di uno sciopero, si sono persuasi che non è giusto far ricadere sulle spalle della cittadinanza la colpa di una situazione creata dalla imperizia, dalle incertezze dell'Amministrazione ed hanno smesso l'idea di ricorrere al minacciato mezzo violento.

Non è detto ancora che l'avventatezza di alcuni e l'interesse di altri possano trascinare ancora la classe a una pazzia deplorevole, intanto la sosta e la resipiscenza di oggi, possono essere utili a qualche cosa, se l'Amministrazione saprà porfittarne .

Oramai tutti sono persuasi che il servizio, disorganizzato dal convulsionismo di qualche assessore, e dal troppo quietismo di qualche altro e dalle imprudenti promesse dell'ultimo tempo – non può andare così in una città come Roma che ha riguardi da osservare e convenienze da non dimenticare.

Tutto quello che si è fatto finora – anche buono in sè – si è fatto tumulatuariamente, senza un piano organico, senza la vista di un interesse generale. Si sono spese migliaia di lire per automobili innaffiatrici ed esse fanno pompa sul Corso, per via Nazionale, per le altre vie principali, ma non compariscono mai nelle vie secondarie. Si è imposta una tassa sul ritiro delleimmondizie dalle case, ma oltre che l'esazione è fatta in modo manchevole, non si è trovato modo di impedire che nella maggioranza delle abitazioni si continui a non pagare e a gettare i rifiuti nelle vie. Per fare gli interessi di qualche privato speculatore si sonoabolite le latrine pubbliche e si sono così convertite le vie in una latrina permanente e ammmorbante. E l'elenco potrebbe continuare con la segnalazione dei mille modelli di scopa imposti agli operai, dei mille sistemi di carri e di carrettini da trasporto, dei sempre studiati e mai risoluti problemi di smaltimento. Ma crediamo che ciò bati a dimostrare tutta la disorganizzazione del servizio che si rifiette poi, inevitabilmente, nel personale che si sent sfiduciato, stanco, inquieto.

Finora vi poteva essere la scusa della ristrettezza del bilancio, per quanto se si fossero impiegate, utilmente, tutte le somme spese, a qualche cosa di pratico si sarebbe arrivati.

Ma oggi che la legge per Roma da un certo margine alle finanze municipali sarebbe grave errore non affrontare il problema e non risolverlo secondo le esigenze della igiene e della convenienza cittadina e secondo gli interessi della classe numerosa della N. U. la quale esagera, certo, in qualche punto; ma in altri – specialemente dal lato morale e da quello della sicurezza avvenire – ha perfettamente ragione.

E vogliamo sperare che l'assessore Rossi–Doria che ha cuore e intelligenza, se ha corso troppo finora, vada più adagio in seguito; ma risolva, finalmente la questione, ricordandosi che: chi va piano va sano... e va lontano!

Riunioni e conferenze — Domani il prof. Luigi Pasquali illustrerà le stanze di Raffaello. Ingresso libero.

Riunione alle ore 8,30 prec. in piazza di S. Pietro presso l'obelisco.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Si getta dal 4 piano. — Disgraziatamente la morbosa mania suicida non è, ai tempi che corrono prerogativa soltanto dei giovani scapestrati. Ieri infatti la cronaca registrava ancora un altro suicidio, quello di Antonio Ballerini di anni 70, da Roma ab. in via Conservatorio (gi Zoccolette) n. 70 piano 3.

Il Ballerini, che per diversi anni, aveva esercitato lindustria del pollarolo viveva al presente piuttosto agiatamente con la figli Maddalena di anni 24.

Egli perchè sofferente di nevrastenia si è ieri levato di buon ora dal letto e si è con apparente calma appoggiato al davanzale di una finestra.

La figlia che conosceva la malattia del padre, senza far scorgere, lo sorvegliava amorevolmente dalla stanza adiacente a quella dove egli trovavasi.

All' improvviso la giovane Maddalena ha emesso un grido altssimo ed è corsa alla finestra, presso la quale si era soffermato il padre. Troppo tardi però, Il vecchio in un attimo si era lanciato nel vuoto.

La figlia addolorata si è precipitata allora per le scale gridando al soccorso e facendo accorrere diverse persone che si sono trovate di fronte ad una duplice straziante scena: un vecchio con la testa fracassata che non dava segno di vita ed una giovane che si contorceva in spasmodiche convulsioni.

Informato del triste caso il Commissariato di Santo Eustachio si è recato sul posto per le constatazioni di legge il delegato Cerreto.

Dopo qualche ora il cadavere è stato trasportato al Verano.

Arresto di pregiudicati. — Alle 2,15 di ieri nella Villa Umberti I, dagli agenti Bardi, Palazzoli e Giovannini furono tratti in arresto i seguenti pregiudicati, perchè sorpresi mentre tentavano di forzare la porta della casina del guardiano notturno presso Porta Pinciana; Giovanni Pesali, abitante in v. Volsci 7; Francesco Zacavelli, senza fissa dimora e Oresto Mabellini, senza fissa dimora, tutti vigilati speciali e ammoniti.

Morte improvvisa. Alle 11 di ieri, Raffaela Mercoliano, ab. in v. Flavia 47, rinvenne cadavere, il suo inquilino Attilio Fuli, di a. 37, da Vittorio, da vario tempo ammalato.

Ne è stata informata l'autorità giudiziaria.

Le cortesie del cognato. — In via della Lungara 14 la sarta Annita Marsili di a. 30 fu presa a pugni e calci dal cognato Romolo Borzi, dopo una viva discussione per motivi di interesse.

La Marsili andó a farsi medicare le contusioni ed escoriazioni riportate a S. Spirito dove la giudicarono guaribile in 8 g.

Il morso del marito. — La sarta Rachele Liberati di a. 24 in via dei Volsci 15 si bisticciò, per interessi col marito Oliviero Papissini il quale a un certo punto le afferrò una mano e le dette un morso ferendola il pollice sinistro.

A S. Antonio 8 g.

Orribile morte di un ubbriaco. — Ieri mattin verso le 6.30, sotto un ponte presso la Maranella fu rinvenuto il cadavere di un uomo che fu poi identificato per Antonio Alibrandi di a. 55. Da indagini praticate risultó che l'Alibrandi dopo essersi ubbriacato bevendo in parecchie osterie andó a sedersi sul parapetto del ponte tra via Casilina e via Militare.

Perduto l'equilibrio, il disgraziato cadde nel sottostante fossato pieno di melma, profondo circa cinque metri. Essendo caduto bocconi si suppone che sia morto per soffocamento.

Macellaio manesco. — La cameriera Angela Pendenza di a. 55, recandosi ieri nella macelleria di via Cairoli N. 102, per comperare della carne, perchè non veniva subito servita apostrofava vivacemente il macellaio, certo Umberto, il quale rispose pepato e non contento di ció, per sbarazzarsi della cliente pretenziosa, le somministrò una buona dose di pugni tali, da fratturarle una costola e da produrle varie contusioni al petto.

La Pendenza a S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 g.

Morte di un suicida. — Nel pomeriggio di ieri cessó di vivere all'ospedale di S. Giacomo, Augusto Righetti di a. 77, che in piazza di Ponte Milvio l'11 scorso tentó di uccidersi con due colpi di rivoltella

Per un capogiro. — Angela Scarabotti di a. 55 ieri, nella sua abitazione in via Marana 34, fu presa da un capogiro e cadde fratturandosi l'omero destro A S. Antonio 30g.

Il coltello. — Il fabbro Giovanni de Curtis di a. 15 ieri venne per futili motivi a lite con certo Armando Ci picchia dal quale ebbe un colpo di coltello all'avambraccio sinistro.

— Anche un tal Romeo Janieri di a 18 quistionò iersera al viale Glorioso con un individuo che dice non conoscere e ricevette una coltellata al braccio destro Alla Consolazione 12 g.

Piccoli incendi. — Ieri, verso le 13, si sviluppò un incendio nel letamaio di Pietro Marini all'orto N. 35 fuori porta Trionfale.

Accorsi i vigili di P. Rusticucci, il fuoco fu presto domato. I danni ammontano a 600 lire circa.

Un altro incendio si sviluppò verso le 18 in v. Cernaia nei sotterranei dello stabile N. 35. Accorsi i vigili l'incendio fu ben presto spento senza che producesse danni rilevanti.

Disgrazie. — Angelo Vaniani di a. 30 da Roma, ab. in via Urbana 10, capo d'arte muraro, alle 7,15 di ieri in via del Tritone, all'altezza di via Due Macelli trovandosi nel tram elettrico Municipale n. 155, condotto da Vincenzo Soldani, colla mano sporgente dal finestrino, fu urtato da un carro carico di mattoni che in quel momento passava ed ebbe fratturato l'omero sinistro.

Fu accompagnato a S. Antonio dagli agenti di P. S. Aurelio Speranza e Giuseppe Sarana e fu giudicato guaribile in g. 40.

— Francesco Nati di a. 17 da Zagarolo contadino, alle 5 di ieri nei pressi di Zagarolo mentre attraversava una sua piccola proprietà cadde ed esplose il fucile che aveva a tracolla.

Il giovane rimase ferito al piede piuttosto gravemente. Al Policlinico g. 60.

— Luigi Petroli di a. 65 da Roma ab. in v. Pattinari 78, fuochista alle 15,30 di ieri, mentre lavorava in una cereria, in via S. Francesco di Sales, cadde da una scala e riportò la frattura del polso destro.

A S. Spirito g. 25.

— Francesco d'Alessandro, di anni 43, da Soriano, ab. in v. Cavour 12 contadino, alle 11 di ieri mentre lavorava nella cava di pozzolana in località Carroceto improvvisamente per un franamento, rimase incagliato tra i materiali e riportò la frattura dell'avambraccio destro e contusione profonda del piede.

A S. Antonio g. 40.

— Francesco Camboni di a. 22 da Siniscola, ab. in via Consadori 11, bracciante alle 12 di ieri, lungo la linea ferroviaria Roma-Pisa nei pressi di Porta S. Sebastiano durante una manovra di treni fu urtato da uno di questi e riportò contusione grave al gomito e alla regione posteriore del braccio sinistro.

— Iersera scendendo da un tram in moto al viale della Regina il ragioniere presso il Min. dell'Interno Italo Greco di a. 36 cadde ferendosi in più parti del corpo.

Al Policlinico in osservazione.

— Il meccanico Agostino Minacco di a. 15 ieri lavorando nello stabilimento Casetti in via S. Marcello per un falso movimento s'ebbe la gamba destra impigliata in una cinghia di trasmissione.

Si produsse frattura giudicata guaribile a S. Giacomo in 30 g.

TEATRI di ROMA

Valle. — Rammentiamo che il 1 settembre inizierà un corso di recite straordinarie Ermete Novelli.

Nazionale. — Il 1 settembre si riaprirà anche questo simpatico teatro con la Compagnia Siciliana di Giovanni Grasso.

Quirino. — Con l' abituale successo ieri si è ripetuta *Zazà*.

— Stasera *Il barbiere di Siviglia*, col tenore Eliseo Giacomo.

Domani prima rappresentazione del *Matrimonio segreto*.

Riparleremo di questa interessantissima esumazione.

Apollo. — Pubblico numeroso anche ieri e speciali applausi a Primo Cuttica, John e Charlie, il Prof. Lugarini e Lucette Yane.

Sono oramai le ultime rappresentazioni dello spettacolo di varietà poichè il 1 settembre debutterà l'ottima Compagnia di operette del cav. Mauro, che se ha avuto la sciagura di perdere immaturamente il bravo Lambiase, ha in compenso acquistato quel simpatico e valente comico che è Eduardo Favi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Barbiere di Siviglia, ore 21.*

Apollo. — *Spettacolo di varietà, ore 21,15.*

Cinema Margherita. — *Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.*

Sferisterio Romano. — (Via Aniene) fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 18,15.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 26 Agosto 1911. — La 4. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 17 agosto 1910.

Ultime Notizie

Senato del Regno

L'on. Sen. Astengo ha trasmesso alla Presidenza del Senato la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l' on. Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sulle esagerate precauzioni degli uffici d'igiene municipale e governativo di Roma, relative al sequestro ed isolamento nel Lazzaretto di tutte le persone che si crede abbiano avuto un qualche diretto o indiretto contatto con persone colpite dal colera ».

Camera dei Deputati

L'on. *Nunziante* ha presentato una interrogazione al Ministro d'Agricoltura per sapere perchè non è stata ancora istituita a Palmi una agenzia delle sezione temporanea autonoma dell'Istituti di Credito Vittorio Emanuele III di Reggio Calabria.

L'on. *Moschini* ha chiesto di interrogare il Ministro della P. I. per sapere se gli consti che nell'Istituto di Educazione Fisica di Roma siano state compiute delle irregolarità e se e quali provvedimenti abbia adottato per evitarle in avvenire.

Elezioni politiche

Convocazione del Collegio di Montefiascone

Con R. Decreto del 18 Agosto è stato convocato il Collegio elettorale di Montefiascone, vacante per la morte dell'on. Leali.

La elezione è fissata per il 17 Settembre venturo occorrendo il ballottaggio avrà luogo il successivo giorno 24.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Broffolini (Siracusa) e nominato R. Commissario il dott. D'Agostino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso telegrafico internazionale

(S) **Torino,** 24. Ecco i risultati delle gare telegrafiche internazionali del giorno 23:

Apparato *Baudet*:

Eusebi Pompeo (Roma); Valente Luigi (Roma); Do Amaral Jama (Braile) Giorgi Ortensio (Toma); Hiemke Karl (Germania); Zecchi Giuseppe (Milano); Vicenti Hugo (Austria); Surace Giuseppe (Milano); Ferreira de Oliveiro (Brasile).

Apparato *Huduss*:

Calle y Landaborn (Spagna); Boutes Ernest (Belgio); Martens Arthur (Belgio) Krumm Germania; Bosek Bruno (Austria); Sandulescu (Rumania); Picuglia Sebastano (Venezia); Geronimi Emilio (Milano); Vallesi Amedeo (Bari).

Apparecchio *Morse*:

Butta Anton (Austria); Lombardo Giovanni (Roma); D'Agostino Giuseppe (Palermo); Cannas Antonio (Firenze).

E' giunto da Milano il cav. Boschi, Presidente col comitato nazionale *pro gara* che ha conferito col comm. Greborio, Presidente del Comitato esecutivo e col comm. Bottaro, rappresentante il Consiglio per prendere gli ultimi accordi in merito ai festeggiamenti prganizzati nelle altre città e a Como, dove i concorrenti e i delegati si recheranno in pellegrinaggio per inaugurare un ricordo marmoreo sulla tomba di Volta e deporre una corona sul monumento.

Il discorso comemorativo sarà tenuto dall'on. Battelli.

Ministero Marina.

Il Ministro on. Leonardi Cattolicaè riporlito ieri stesso per Napoli.

La squadra giapponese

Spezia 24 — L'ammiraglio giapponese Shimamura ha fatto oggi visita di congedo al comandante del dipartimento, ammiraglio Viale.

La divisione navale giapponese è partita alle ore 17 diretta a Civitavecchia.

Onorificenze

S. M. il Re, si è degnato conferire *motu proprio* la onorificenza di Grand'ufficiale della Corona d'Italia al capitano di vascello *Mazzinghi* Roberto, in considerazione delle sue particolari benemerenze.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Varese* giunta a Suda il 23. - *B. Brin, Roma, Napoli, R. Elena, Amalfi, V. Emanuele, Agordat* - partite da Spezia e giunte a Camogli il 23. - *Bersagliere, Lanciere, Garibaldino, Granatiere* partite da Oneglia il 24. - *Ciclope* giunta a Worfù il 23. - *Strade, Sagittario* partite da Venezia il 23. - *Lido*, partita da Portocorsini il 23. - *Mincio, Adige* giunte a Chioggia il 23. - *Guardiano* partita da Napoli il 23

Rimorch. 27 giunto a Taranto il 23.

INFORMAZIONI ESTERE

Marina germanica

(S) **Wilhelmshaw 24** ... Oggi è stato varato l'incrociatore a turbine *Strasburgo* che deve avere una velocità di 27 nodi all'ora.

PORTOGALLO

(S) **Parigi 24** — I giornali hanno da Lisbona che all'Assemblea nazionale Joao Meneses ha proposto di esaminare le carte trovate negli immobili dei gesuiti.

Egli ha affermato che mons. Tonti, ex nunzio a Lisbona, partecipó alla campagna contro la Repubblica portoghese ed ha aggiunto che in quelle carte si troverà l prova che nel 1894 la Regina Amelia di Orleans d'accordo con la Contessa di Parigi e' colla Duchessa di Montpensier, preparó l'invasione dei gesuiti nel Portogallo inviando 200 mila franchi per la propaganda per mezzo della stampa.

Il ministro della giustizia ha dichiarato che queste carte sono state inventariate e che vi si troverà la prova che numerose persone dell'*entourage* della famiglia reale erano gesuiti mascherati.

GRECIA

(S) **Atene 24** - Lo sciopero del personale dei trams è terminato.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il *Toscana* proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito martedì da Dacar per Genova.

Il *Taormina* proveniente da Genova, e Napoli, è giunto martedì a New York ed ha proseguito per Filadelfia

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Aires, e Rio de Janeiro, è arrivato martedì a Dacar ed ha proseguito per Barcellona e Genova, dove è atteso lunedì prossimo.

Borse e Mercati

ROMA 24 agosto, 1911.

Borsa animata con buona domanda di Banche d'Italia Ansaldo e Kerka. Debole invece il Gas. In ripresa le Terni.

Rendita 3 3|4% cont. 103,05-103.32-103-103.05-103.

Id. id. fine 102.97 ½

Id. 3½% 102.95

Obbligaz. Ferrov. 3% 363 — Banca d'Italia 1449 Commerciale 856 —Banco di Roma 105½ — Bancaria 103 — Omnibus 219½ — Gas 1218 a 1213 a 1215 — Ansaldo 234 — Beni Stabili 319 ½ — Imprese 111 — Kerka 281 — Azoto 110 a 111 a 110 — Concimi 114 — Zuccheri 72 — Immobiliari 280 — Condotte 326 — Carburo 590.

CAMBI — Parigi 100.55 — Londra 25.40 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 25 agosto 100,54

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 agosto a tutto il 27 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 24 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 97	102 95	102 90	103 07
Id. fine mese	103 —	102 97	103 —	— —
Id. 3½ %	102 90	102 90	102 80	103 02
A. B. d'Italia	1449 50	1448 —	1447 50	1449 50
» Commerc.	855 —	855 —	854 50	— —
» Cred. Ital.	560 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	105 75	105 25	— —	105 75
Mediterranee	409 50	409 —	— —	410 50
Meridionali	625 50	625 —	— —	625 50
Acc. Terni	1400 —	1398 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 —	360 —	— —	— —
Raffinerie	— —	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	124 —	123 95	124 —
» Francia	100 52	100 56	100 55	100 52
» su Londra	25 40	25 41 5	25 40	25 40
» Svizzera	100 47	100 42	100 47 ½	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 23 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	102,05 68	101,08 18	102,40 49
½ % netto	102,87 10	101,12 19	102,35 84
½ % lordo	70,21 67	69,96 67	70,21 25

BORSE ESTERE

Parigi, 24 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 50	94 35	94 52
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 52	93 70	93 50
spagnuola	94 05	94 —	94 25
russa nuova	100 25	100 10	100 40
portoghese	66 52	66 50	66 70
ungherese	— —	96 60	96 05
Egiziano 6 %	— —	102 10	101 90
Banca di Parigi	1730 —	1735 —	1729 —
Banca Ottomana	— —	679 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5530 —	5520 —
Lotti Turchi	— —	213 50	213 25
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 26	25 26 5
su Madrid	8 50	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24 agosto	23	22
Cred. aust.	653 75	653 —
Rend. oro	116 25	116 20
» carta	92 10	92 05
Ungh. 4 %	91 —	91 —
» 3½	90 20	90 10
Union. Bk.	626 25	626 —
C. Londra	24 03 7	24 03 5
Lire Ital.	94 60	94 57

Londra 24 agosto	24 apertura	24 chiusura
Consol.	78 ½	78 ½
Italiana	101 —	101 —
Turca	93 —	92 ½
Russo 3°	— —	78 —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	90 ½	90 —
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 24 agosto	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	122 75	— —
» Mediter.	— —	79 —
Rublo	216 85	216 60
Camb. ital.	— —	90 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23 ore 14,75

Rend. 3 ¾	103 01	Raffinerie	334,5	Elba	224,—
Id. 3 ½ %	102.90	Ind. Zucc.	274.—	Savona	225,—
B. Italia	144.50	Erid.	669.—	Carburo	—,—
Commerc.	855.—	Zucc. N.	125.—	Mol. A. L.	221,50
Credit. I.	560.—	Id. Rom.	71.25	Semolerie	295,—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	139 .—	Imprese	111,50
Merid.	625.50	Metallurg.	101.—	Ansaldo	235,—
Medit.	409.50	Ferriere	140.—	Pon. Voltri	250,—
Navigaz.	360.—	Officine	475.—	Italia	71,—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 24 ore 24.

Francese 3 %	94.37	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.—	Rio Tinto	1670.—
Russo 5 %	101.75	Thomson	—.—
Turco	93.70	De Beers	444.50
Brasil	—.—	Goldfields	108.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	105.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI FLAMINI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città · 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Eco della Moda — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con l'Eco della Moda — Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto 170, Tel. 39-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag. „ 1. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Avvisi economici - vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7,55	7,30	8,5 16,25	10,45 16.—	13,35 19,35	23,20
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13. —	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15.05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,55	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	22,5		
Fiumicino	7,30	8,45	1 ,15		18,25		
Mandela-Subiaco	7,40	13,—	17, 5				

* Il treno delle 8,25 Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

Ladispoli 6.35 — 7.23 — 7.50 — 10.15 - fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.10 - 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12,10	14,25	16,25
Torino-Pisa				17,50	10,25	16,25	23,10
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
	7.	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25				23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		14,35	20,10
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50 18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,40		20,30
Tivoli	7,20	10,40			22-10		
Civitavecchia	7,55	16,5	18,35				
Frascati	7,5	8,30	10,15	15,—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,53		16,20	20,54		21,50	
Subiaco-Mandela	8,55*			15,40	20.3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere.

Ladispoli — 7.55 — 12,5 — 12.9 — 16.45 — 18.35 — 20.50 — fest. 21.50 — 21.33 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9, 5 - 12.10 - 14.30 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13 55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9.40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma.
.28 8,31 12.16 — 17,10 - 20 9 — 21.45 fes.
RONCIGLIONE VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.35 9.30 15.25 18.50.
VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast.
8.35 9.20 15,25 18,50

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,53	6,50	8,7	9,30	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,19	8,57	10,17	12,40	16,39	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	6,40	7,30	9,8	10,26	12, 8	16 46	17,48	20,9
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,43	13,15	17,1	18,2	20,20
Tivoli	p.	5.45	7,18	8,26	9,46	11,17	15 45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6.1	7,31	8,39	9,58	11,31	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,18	8,13	8,58	10,15	11,45		18,5	18,59
Roma	a.	7,15	8,56	9,45	11,—	12,15		18,48	20,10

FESTIVO: part. di Tivoli alle 20,00, arr. a Roma alle 22,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* v. C *ed Etnografico* Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGGIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino ed adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 119

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Castelli Affittasi distinta famiglia splendito quartiere cinque camere, cucina, acqua, incantevole panorama, linea tramviaria dei Castelli. Rivolgersi Roma Portiere Governo Vecchio 111. 119

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 6A, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 3572 - Roma. 1178

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1145

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 3, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

Camera con mo li o r z , p o o q iet famiglia [illegible] G. S. Cooperativa « Popolo Romano », via Due Macelli.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere, appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, avvisi per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali